ABBONAMENTI ... Estero fr. ... stre ed ... da qualun... si ricevono ... ministrazi... cent. 10, arretrato ... L. 8.—; seme... nciare ... amenti all'am... mplare ... scritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 60; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali Lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 11 Dicembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 22

Una seduta di tumulti provocati dai socialisti alla Camera

Fiera requisitoria dell'on. Orano contro i gruppi estremi - L'on. Graziadei esalta la repubblica russa

ROMA, 10, sera.

Alle ore 15 in punto l'on. ORLANDO apre la seduta. Siedono al banco del governo tutti i sottosegretari di Stato al completo per l'espletamento delle interrogazioni. Gremite le tribune pubbliche. Affollati i settori di sinistra, deserti i settori di destra.

L'Italia e la Polonia

Il PRESIDENTE comunica alla Camera che la Dieta polacca, dopo aver rinviato la sua adunanza dell'11 novembre per non intralciare i festeggiamenti italo-polacchi, ha nella seduta del domani ascoltato in piedi e con lunga entusiastica ovazione le parole del capo dello Stato maresciallo Pilsuvski, il quale ha ricordato l'amicizia che lega la Polonia all'Italia, le analogie che esistono tra la storia dei due paesi, la simpatia profonda dimostrata alla Polonia dal Parlamento italiano che, per il primo, ne patrocinò l'indipendenza, inneggiando alla eroica nazione italiana, che ha versato torrenti di sangue, non solo per la propria libertà, ma per la libertà di tutta l'Europa.

L'on. Orlando si dichiara certo che la Camera italiana accoglierà con soddisfazione la manifestazione dell'assemblea che raccoglie i rappresentanti del generoso popolo polacco, col quale la nostra amicizia è antica e tradizionale e prega il rappresentante del governo di far pervenire alla Dieta polacca l'espressione dei nostri sentimenti di cordiale simpatia. (*Vive approvazioni*).

GRASSI, sottosegretario di Stato per l'interno, si farà premura di trasmettere al ministro per gli affari esteri questo voto della Camera.

La nomina della Giunta delle Elezioni

Indi il presidente comunica di aver chiamato a far parte della Giunta delle Elezioni gli on. ALBANESE, BERTINI, BOCCONI, BRUNELLI, CAMERONI, CARBONI BOJ, CASCINO, GATTINI, CHIESA, CUTRUFELLI, DELLA SETA, DELLO SBARBA, DE NICOLA, FALCIONI, FANTINI, GALLENGA, GUGLIELMI, LOLLINI, MUSATTI, PORZIO, RENDA, RUBILLI, SAROCCHI, SPETTRINO, TUPINI, TURATI, VELLA, VENDITTI e ZERBOGLIO.

LABRIOLA osserva che tra i deputati chiamati a comporre la Giunta, ve ne sono alcuni contro la cui elezione sono state elevate proteste. Intende particolarmente riferirsi al caso degli on. DE NICOLA e PORZIO, non perchè le loro persone siano in causa, ma perchè, come deputati di Napoli, essi potrebbero trovarsi in condizione di essere giudici e parte al tempo stesso, essendo state contro la elezione del collegio di Napoli presentate proteste che confermano fondamentalmente la illegalità commesse.

Il PRESIDENTE ricorda di essersi egli stesso reso conto delle necessità accennate dall'on. LABRIOLA, avendo proposto, contrariamente alle disposizioni regolamentari, di differire ad oggi la nomina della Giunta delle Elezioni. Ora, quantunque non sia ancora scaduto per tutte le elezioni il termine di 20 giorni dalla promulgazione, entro il quale possono essere inviate proteste, non sarebbe più possibile differire ancora tale nomina. Osserva d'altra parte, poichè lo stesso on. Labriola ha riconosciuto che gli on. De Nicola e Porzio sono al di fuori di ogni contestazione diretta, che se si dovessero spingere i motivi di suspicione a possibili conflitti di coscienza, non sarebbe nemmeno possibile costituire la Giunta. Del resto tutti i componenti della Giunta, se si verificheranno casi per cui il loro giudizio non sia al di sopra di ogni sospetto, sapranno essi stessi come regolarsi (*approvazioni*).

SANDRINI commemora il conte Angelo Papadopoli, che rappresentò alla Camera i collegi di Andria e di Venezia dalla 14.a alla 23.a legislatura. Si associano il sottosegretario per le terre liberate on. PIETRIBONI e il presidente on. ORLANDO.

Le interrogazioni

Si passa così alle interrogazioni.

BELLOTTI, sottosegretario al Tesoro, rispondendo all'on. MAURI, assicura che il governo ha nominato una commissione che studia il modo di facilitare l'anticipata liquidazione della polizza ai combattenti per l'acquisto di strumenti di lavoro.

Incidenti fra socialisti e popolari

CELLI, sottosegretario alla P. I., risponde all'on. Pietravalle sull'agitazione dei liberi docenti dell'Università di Napoli.

GRASSI, sottosegretario agli Interni dichiara all'on. Marangoni che l'azione della P. S. nella provincia di Ferrara in tutto il periodo elettorale fu rivolta unicamente a tutelare la libertà del voto e l'incolumità dei cittadini senza distinzione di parte. (*Interruzioni al centro; commenti*). Il fatto cui si riferisce la interrogazione è la rimozione temporaneamente ordinata dal questore della bandiera rossa che, dopo quella vittoria la Deputazione provinciale aveva sostituita sul palazzo della Provincia; ma tale fatto egli non deve oggi apprezzare, poichè, per la sostituzione della bandiera rossa a quella nazionale, è pendente un procedimento su denuncia dello stesso questore.

La replica dell'on. MARANGONI alla risposta dell'on. GRASSI suscita un pandemonio nell'aula. I socialisti e i popolari si insultano con violentissime apostrofi.

— Voi, — dice l'on. MARANGONI rivolto ai popolari — inneggiate ora al tricolore, dimenticando che proprio voi avete vietato l'ingresso in chiesa alla bandiera d'Italia! (*I socialisti applaudono*).

On. CAPPA (popolare), rivolto all'on. Marangoni: Lei parla delle violenze commesse in città, e di quelle avvenute nella campagna, cosa può dire?

La interruzione del deputato popolare suscita vive proteste all'estrema ed i socialisti urlano contro i popolari.

ABBA, rivolto ai popolari grida: Siete gli eletti degli analfabeti!

L'on. CAPPA e gli altri del gruppo popolare rispondono alle invettive dei socialisti; ma le voci sono sopraffatte dagli urli dell'estrema.

Gli on. SERRATI, BARBERIS ed altri inveiscono con grande vivacità contro i popolari con parole assai violente: mascalzoni, mascalzoni, è la parola che più suona all'orecchio.

I questori, on. SIPARI e RODINO', il primo fra i socialisti ed il secondo fra i popolari, cercano di calmare gli animi. Ristabilita la calma, l'on. MARANGONI, riprendendo a parlare, dice che la bandiera rossa sventolò sul Castello Estense, dopo che l'autorità aveva riconosciuto il suo grave errore. Conclude dicendo che in provincia di Ferrara si è ormai stanchi delle provocazioni anti-socialiste.

L'on. FINOCCHIARO APRILE, sottosegretario alla guerra, assicura l'on. Micheli di aver ordinato alla Società Italo-Americana di rifornire senza indugio i depositi di benzina a Reggio Emilia, confida quindi che non si ripeteranno gli inconvenienti lamentati dall'on. interrogante.

L'on. MICHELI, nella sua replica fa notare che nei quindici giorni che precedettero le elezioni la benzina mancava perfino per i servizi pubblici e dall'estrema sinistra si grida in coro, suscitando la generale ilarità: «benzina elettorale»!

Si ritorna alla discussione sull'indirizzo alla Corona

Alle 16 precise le interrogazioni hanno termine e viene ripresa la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il primo oratore, on. BOGGIANO, di parte cattolica, non è mai interrotto e riscuote alla fine gli aplausi dei suoi colleghi del gruppo.

Egli afferma, in complesso, che avrebbe desiderato che, sia nel discorso della Corona, sia nell'indirizzo di risposta si fosse tenuto conto delle legittime aspirazioni di tutte le organizzazioni professionali di classe, senza distinzione di colore politico, a far parte del Consiglio superiore del lavoro.

Il movimentato debutto di Paolo Orano

Subito dopo il discorso dell'on. Boggiano, assistiamo al debutto del neo deputato Paolo Orano, del gruppo dei combattenti. La Camera, che è già numerosissima e presenta un aspetto veramente eccezionale, si fa attenta. Il deputato sardo parla dal terzo settore di sinistra è precisamente dalla estremità opposta al banco nel quale siede l'on. Giolitti, privo ormai della schiera dei suoi satelliti.

Quando l'on. ORANO, nell'inizio del suo discorso, rivolto ai socialisti osserva che la vittoria socialista ha provocato per contraccolpo la vittoria popolare, dai banchi dei socialisti si grida in coro: Tu dimentichi il patto Gentiloni!

ORANO: L'affermazione cattolica ha un significato che non può sfuggire ad alcuno, vittoria socialista ha provocato per contraccolpo vi accorgete che vi è una tendenza religiosa sovversiva, che non può chiamarsi cattolica e che è lo spirito della vita nuova (*urla dei socialisti*). Voi avete detto che la borghesia è finita, ma dovete pensare che è intorno al capitale che s'è venuto formando il grande avvenimento della società moderna.

SERRATI: Ma il capitale lo hanno fatto i lavoratori!

ORANO: Non diciamo di queste eresie!

A questa prima affermazione dell'on. Orano si incomincia a notare un certo subbuglio sui banchi dell'estrema sinistra. L'on. Orano, per quanto sia la prima volta che prende la parola alla Camera, resiste con straordinaria efficacia alle ondate di interruzioni che non gli permettono quasi mai di terminare il periodo e di esporre completamente il suo pensiero. Egli in questa prima parte del suo discorso parla sempre rivolto ai banchi dei socialisti.

Una serie d'incidenti

Ad un certo punto dice: Le rivoluzioni sono di quelle cose che si fanno o non si fanno! (*urla all'estrema sinistra*).

SERRATI: Tu non ne fai di certo.

ALTRE VOCI ALL'ESTREMA DESTRA: I rivoluzionari ci sono o non ci sono?

BARBERIS ED ALTRI: Ci sono, ci sono.

ORANO: Io parlo in condizioni di assoluta indipendenza personale.

SERRATI: I combattenti si fanno o non si fanno? Si combatte o non si combatte! Tu non hai combattuto!

ALTRI ALL'ESTREMA SINISTRA: Chi ha combattuto sempre in prima fila è umile (*risate ironiche; applausi sui banchi dell'estrema sinistra*).

ORANO: Voi parlate tanto di borghesia, ma...

BARBERIS: Parla la Sardegna.

ORANO: Ma io ne parlerò volentieri, e se ne dovessi parlare espressamente vi dovrei dire che voi l'avete lasciata in abbandono come un paese della preistoria (*applausi ironici dell'estrema sinistra*).

BARBERIS ED ALTRI: E' proprio a noi che lo viene a dire (*rumori sui banchi della destra e del centro*).

ORANO: Voi in tanto movimento moderno di lavoro conservate delle concezioni che sono di gran lunga sorpassate. Voi credete che l'operaio inscritto al partito sia una specie di pauroso, un automa, una specie di bau-bau.

VOCI DALL'ESTREMA SINISTRA: Non gli operai, le organizzazioni.

ORANO: La tattica dei movimenti socialisti poggia sul fatto che la borghesia...

Una nuova ondata di interruzioni proibisce di udire il resto delle parole che l'on. Orano ha detto. I rumori continui dell'estrema sinistra e le proteste dei banchi del centro e della destra non fanno interrompere il deputato del gruppo di rinnovamento nazionale, che continua a parlare rinfacciando una ad una le interruzioni che gli sono rivolte e poi, finito che ha di occuparsi dei socialisti, si rivolge ai cattolici. Ma di tanto in tanto, pur occupandosi dei cattolici, si volge verso i banchi dell'estrema sinistra, da dove in coro gli si grida:

— Ma voltati dall'altra parte; dillo a quelli; noi non c'entriamo.

Anche dai banchi del centro si invita l'on. ORANO a rivolgere la sua parola verso coloro cui è diretta.

Parecchi deputati cattolici dicono rivolti ad Orano: — Ce lo dica a noi, si rivolti di qua.

Per tal modo gran parte del discorso dell'on. ORANO si perde nel tumulto. Gli stessi stenografi non riescono a raccogliere le parole dell'oratore ed i deputati in piedi occupano lo spazio fra il banco del Governo e quelli dell'estrema sinistra. Nelle stesse condizioni si trovano i revisori.

Si ritorna alla discussione sull'indirizzo della Corona

L'on. ORANO afferma che fuori della realtà è il partito socialista anche quando vagheggia per l'Italia forme di governo nate in altri paesi, in ambienti sociali e in condizioni storiche così diverse. (*Vive interr. all'estrema sinistra*). Constata poi che, come la scienza ritorna allo spiritualismo, così il socialismo ritorna inconsciamente alla concezione individualistica della borghesia, da cui è nata la concezione sindacalista, la quale, considerando, maggiormente il valore umano, ritorna ad un dovere di rieducazione individualista. (*Commenti*).

Mentre l'on. ORANO continua a parlare rivolto ai cattolici della questione dell'insegnamento religioso, dai banchi dei socialisti gli si grida: Spiegati con degli esempi. (*Ilarità*).

ORANO: Per voi l'anima è...

BARBERIS *ed altri*: Aria, aria.

ORANO: Già da 40 anni or sono fu discussa in questo Parlamento la questione dell'insegnamento. Vi parteciparono eletti spiriti, come Cavour, Bonghi, Mazzini.

Una voce dai banchi dei popolari grida: — Barberis, Barberis...

Di rimando dai banchi dell'estrema si aggiunge: — ...Cappa, Nava.

BARBERIS: Abbiamo imparato lavorando, imbecilli. (*Ilarità*).

ORANO continua trattando la questione dell'insegnamento religioso, e provocando applausi dai banchi dell'Estrema Sinistra. Quindi prosegue accennando alla funzione dello Stato nella questione dell'insegnamento, che egli definisce funzione estremamente importante e delicata di equilibrio.

La scuola — prosegue poi — non dà quello che deve dare; è indisciplinata; è zero, Ma fra questo e il volere una gara con le scuole dello Stato, c'è una bella differenza. Io — dice rivolto ai deputati cattolici — non vi temo mentalmente; vi temo per le vostre organizzazione pratiche! Questi colleghi qui — aggiunge accennando con la mano ai deputati socialisti — non capiscono...

Non si capisce quello che i socialisti non comprendono, perchè tutta la Estrema Sinistra insorge come un solo uomo contro l'onorevole ORANO, urlando più forte che mai. Probabilmente a molti dei deputati socialisti riesce tutto affatto nuovo il linguaggio più filosofico che parlamentare e politico del deputato sardo.

Voci all'estrema: — Rinnegato, siete un rinnegato.

Le audacie della borghesia

L'on. ORANO, senza scomporsi, osserva al partito popolare, che va svolgendo la sua azione sociale e politica nel senso di pervadere lo stato di una vita spirituale, come la tendenza a questo maggiore spiritualismo, sia già in tutto il pensiero contemporaneo della borghesia. Ne è una prova il coraggio della borghesia a tenere impiegati i suoi capitali nella grande industria, nonostante i continui attacchi della parte socialista ed invita il partito socialista a considerare quali gravi conseguenze si avrebbero, anche per le classi operaie, se un giorno la borghesia si ritraesse dall'industrialismo. (*Vivaci interruzioni e vivi rumori all'Estrema Sinistra*). Constata, intanto, che, in generale, le regioni d'Italia le quali hanno dato la vittoria al socialismo, sono quelle del grande industrialismo. Ravvisa uno dei fattori di questa situazione nel contrasto tra una Italia industriale, evoluta e moderna ed una Italia agricola rimasta allo stato preistorico.

Le parole dell'on. ORANO scatenano un nuovo tumulto; mentre l'Estrema urla parole incomprensibili contro l'oratore dalle altre parti della Camera si applaude entusiasticamente.

I deputati sardi vengono in aiuto del loro conterraneo e si impegnano nella difesa contro i socialisti. Questo intervento dà luogo, naturalmente, ad un nuovo tumulto che, malgrado le scampanellate del Presidente, non si riesce a dominare. SEM BENELLI gesticola verso l'Estrema, mentre gli onorevoli SATTA-BRANCA, SICILIANO, GASPAROTTO ed altri applaudono l'oratore.

La protezione dei nostri emigranti

Nella seconda parte del discorso ORANO, ove il deputato parla delle condizioni sociali ed agricole della Sardegna, rilevando l'abbandono in cui è tenuta, l'on. RAMELLA grida: — E perchè non siete andato in Sardegna a fare propaganda fra i socialisti?

Tutti i settori di mezza sinistra, del Centro e della Destra si uniscono all'urlo contro l'interruttore, applaudendo vivamente l'oratore, il quale rileva che la sua Sardegna, così doviziosa di forze umane e di naturali risorse, langue nell'inopera per la resistenza delle altre regioni industriali d'Italia, nelle quali le classi operaie industriali sono fortemente organizzate e godono di un vero benessere.

Era dunque necessario affermare nel discorso della Corona e nell'indirizzo di risposta la volontà dell'Italia agricola di emanciparsi dalle opposizioni delle grandi organizzazioni operaie industriali. Il problema che sopra tutto si impone, è quello di creare nelle regioni d'Italia che più ne hanno bisogno le condizioni di una nuova vita. Se la borghesia assumerà questo compito di far emergere la nuova Italia agricola, assicurerà al paese una vita molto più grande di quella che si vuole conquistare in nome di una tesi asiatica.

Fra la silenziosa attenzione della Camera, senza distinzione di settori, e senza una sola interruzione, l'on. ORANO parla infine della necessità di dare una rappresentanza alle masse italiane emigrate all'estero, e la conclusione del suo discorso ha avuto l'effetto di unire tutti i costituzionali in un caloroso applauso.

Una lunga fila di deputati si reca a congratularsi con l'éoratore.

Dovrebbe ora parlare l'on. GRAZIADEI, ma il discorso ORANO ha lasciato troppo eccitati gli animi ed il Presidente ORLANDO sospende la seduta.

Violenze tra Cappa ed Abbo

Durante la sospensione della seduta, l'incidente avvenuto durante lo svolgimento della interrogazione MARANGONI, sui fatti di Carrara, tra popolari e socialisti ha avuto un seguito. L'on. CAPPA, cattolico, durante quell'incidente aveva dato del mascalzone ad uno degli interruttori socialisti e ciò aveva provocato una violenta reazione da parte dell'on. ABBA e degli altri deputati socialisti. Durante la sospensione della seduta, gli on. ABBA e CAPPA si sono incontrati nel corridoio e fra loro è avvenuto un violento scambio di apostrofi, finito per l'intervento dei colleghi.

Alle ore 18 si riprende la seduta, e il primo oratore è il socialista on. ANTONIO GRAZIADEI, il quale, dopo avere affermato che all'indomani della grande guerra si presenta in ogni paese la necessità di un profondo rinnovamento in tutti gli istituti civili, sostiene che la pace di Versailles non può rappresentare che una breve parentesi tra il passato ed il futuro.

Le contraddizioni dei popolari rilevate dall'on. Graziadei

Questo esordio è ascoltato abbastanza tranquillamente e senza incidenti; ma, quando l'oratore socialista osserva, rivolto ai cattolici, che la loro vittoria è apparente e che essi sono gli stessi del patto Gentiloni, un vero tumulto si scatena nell'aula. Socialisti e popolari si scambiano violente invettive che non giungono a noi.

Fra i cattolici più scalmanati notiamo l'on. BOGGIANO che, rivolto ai socialisti, fra le altre urla, grida: «Voi socialisti avete avuto Giolitti per padrone!»

GRAZIADEI: I cattolici furono contrari alla guerra durante la neutralità, non per idealismo, ma per un progetto temporalistico. (*Vivi applausi dei socialisti*). Voi temevate la sconfitta degli Imperi Centrali e, sopratutto degli Absburgo. (*Applausi e proteste*), mentre nelle campagne facevate un vero e proprio disfattismo e qui dentro facevate i patriottici.

Voci: — E' vero, è vero.

I popolari urlano confusamente, ma Graziadei continua: Mentre facevate difatti la campagna accanto agli Stati Maggiori, il prete esaltava la guerra! (*Applausi vivissimi dell'Estrema*).

Voci all'Estrema: — Parli Semeria.

Urli al Centro: — Sono calunnie.

GRAZIADEI: Mentre Meda stava al Governo di guerra...

CAPPA: Non è vero.

GRAZIADEI: Padre Semeria era un consigliere intimo di Cadorna e non si sa a chi dei due si debba la sconfitta. (*Approvazione ad applausi dei socialisti e proteste dei popolari*). La religione di Cristo è bontà e fratellanza. (*Urla al Centro*).

SERRATI: Rinnegate anche il Cristo!

Un nuovo tumulto si accende tra urla ed invettive dei socialisti e dei popolari.

GRAZIADEI: Il proletariato ha compreso che la questione internazionale è preminente e nessuna conquista vale l'inferno dinanzi al pericolo di una nuova guerra. La guerra vi sarà se permarranno questi istituti politici ed economici. (*Urla al Centro*).

Voci: — Voi cattolici siete la riserva della conservazione borghese.

TOVINI: Le dica a Salandra queste cose.

GRAZIADEI: Voi avete votato per Salandra.

Altro baccano infernale.

I due gruppi numerosi sono nuovamente alle prese e si scambiano invettive feroci. L'on. ORLANDO richiama energicamente all'ordine i contendenti e l'on. GRAZIADEI può ricominciare.

Una dimostrazione per la Russia L'on. Turati non vi partecipa

L'oratore constata come le previsioni dei socialisti si siano verificate: se il partito socialista ha modificato alquanto il suo programma teorico ed il criterio della sua lotta, ciò è stato per adattarli al nuovo ambiente creato dalla guerra, al nuovo periodo storico nel quale si è posto il problema se non sia necessario conquistare il potere come mezzo di impedire nuove guerre e di trasformazione economica. Non è più possibile perfezionare i sistemi della borghesia: sono necessari metodi nuovi e, poichè la pace di Versailles è una coalizione di interessi finanziari, occorre per distruggerli, un nuovo ordinamento internazionale delle masse.

Quando l'on. GRAZIADEI proclama la solidarietà dei socialisti italiani con la repubblica socialista russa, mentre la borghesia affama col blocco le donne ed i bambini, tutto il gruppo parlamentare socialista, che occupa la quasi totalità dei tre settori di sinistra, sorge in piedi ed applaude lungamente gridando: *Viva Lenin, Viva la Russia, Viva il bolscevismo*. Il solo on. TURATI, che siede sull'ultimo banco dell'ultimo settore di sinistra, resta seduto e non applaude. L'atteggiamento dell'on. TURATI è notato e commentato.

L'on GRAZIADEI continua: Lenin ha insegnato come la vittoria del socialismo non sarebbe stata possibile, se non dopo un lungo periodo di anni e di esperienza: I socialisti italiani non vogliono uniformarsi a modelli stranieri, ma non possono non seguire con attenzione e simpatia l'esperienza russa per trarne ammaestramento. Afferma che circa le pretese crudeltà del regime rivoluzionario russo si è grandemente esagerato, osservando che non c'è rivoluzione senza vittime, come non c'è guerra senza caduti. Esaminando le leggi emanate dalla rivoluzione russa, rileva che questa ha dato a tutti i popoli della Russia una libera federazione, retta dal principio della autodecisione, una grande riforma agraria, la nazionalizzazione di varie industrie e la diffusione della cultura e della educazione popolare.

Afferma come la rivoluzione francese proclamò i diritti dell'uomo, così la rivoluzione russa ha proclamato i diritti dei lavoratori, e la legge è eguale per tutti e chi non lavora non mangia e non partecipa alla vita politica del paese. Espone l'ordinamento dei soviets fondato sul suffragio a grandissima base del quale, però, sono esclusi soltanto in via provvisoria coloro che non lavorano: Nel sistema russo l'eguaglianza politica è una conseguenza dell'eguaglianza economica, contrariamente a quanto avvenne nel sistema derivato dalla rivoluzione francese. L'ordinamento dei soviets merita quindi il più attento studio ed esame da parte di coloro che non disdegnano valersi di tutti gli esperimenti storici, anche se quell'ordinamento non possa essere meccanicamente riprodotto in altri paesi.

Carlo Marx — esclama a questo punto l'oratore — pur conoscendo gli errori della Comune, proclamò la sua solidarietà con i comunisti che Bismark voleva distruggere.

BERTINI: I socialisti sono stati per la guerra.

GRAZIADEI: Lei dimentica quel gigantesco del sacrificio che si chiama Liebnecht (*applausi all'estrema*).

SERRATI: Ricordatevi Erzberger.

Il dovere del partito socialista

Si riaccende fra i popolari ed i socialisti un nuovo dissidio a base d'invettive. Sedato il tumulto, l'on. GRAZIADEI riprende a parlare e continua ininterrotto fino alla fine, incitando il ministero a riconoscere il governo dei soviets e a riallacciare le relazioni economiche e politiche con la nuova Russia. L'Italia — egli dice — dovrebbe farsi centro di una riorganizzazione dell'Europa continentale, contro il prepotere della plutocrazia anglo-sassone ed americana; è questo un interesse supremo per la esistenza dell'Europa stessa ed esso non può essere tutelato che chiamando in questa riorganizzazione la Russia, che ha un enorme patrimonio di materie prime.

Ravvisa nell'inasprimento dei cambi a tutto vantaggio del dollaro e sulla critica situazione monetaria di tutti i paesi europei una conseguenza di quella errata politica economica seguita dall'Europa, che ha consentito all'America di trarre dalla guerra tutto il vantaggio. La situazione in cui versa l'Europa dopo la guerra, assegna al partito socialista un preciso dovere che esso saprà assolvere, assumendosi la realizzazione delel aspirazioni di tutto il proletariato ed assicurando al mondo una pace onesta e duratura. (*Vivissime approvazioni all'estrema, che si rinnovano al grido di* viva la Russia; *moltissime congratulazioni, commenti animati*).

Alle 19.15 la seduta è tolta.

Costituzione del blocco democratico

ROMA, 10, sera

In un ufficio di Montecitorio, presenti circa ottanta deputati si sono riuniti i gruppi della estrema sinistra democratica e dei democratici costituzionali per addivenire alla fusione in un blocco delle sinistre democratiche. Presiedeva l'on. Torre. La discussione è stata ampia sulle linee programmatiche che devono informare l'azione del gruppo.

Una interrogazione dell'on. Misiano

ROMA, 10, sera.

L'on. Francesco Misiano ha diretto al ministro della guerra la seguente interrogazione: «Chiedo di interrogare il ministro della guerra per sapere in relazione al telegramma niviato dall'associazione liberale di Milano: 1) da qual fronte sono disertato; 2) con quali nemici ho avuto rapporti; 3) da quale autorità militare sono stato condannato e a quale pena».

Senato del Regno

ROMA, 10, sera.

La seduta è aperta dal presidente TITTONI alle ore 15.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge il presidente annuncia che il presidente del Consiglio gli ha partecipato avere il Re, con decreto del 7 corr., accettato le dimissioni del sen. CEFALY dall'ufficio di vice-presidente. Aggiunge che nella seduta di domani si procederà alla votazione per il nuovo vice-presidente.

Il presidente commemora poi il sen. ORESTE TOMMASINI, ricordandone le virtù e specialmente i suoi lavori storici. (*Approvazioni*).

RUFFINI, impreparato, non può dire come vorrebbe di Oreste Tommasini il cui nome andrà ai posteri essenzialmente per la monografia di Nicolò Macchiavelli che non ha altra che la eguagli nella letteratura italiana degli ultimi anni poichè essa rappresenta un'opera definitiva.

HORTIS pronuncia parole commosse di stima e di gratitudine per Oreste Tommasini e dice che è gloria del Senato che due senatori come Villari e Tommasini abbiano rivolto i loro studi a Nicolò Macchiavelli. La ragione di unirsi alla commemorazione del sen. Tommasini gli viene dall'essere stato suo collega nell'Accademia dei Lincei e dall'aver coltivato quegli studi in cui il Tommasini ebbe sì insigne valore.

Si associano ancora alle parole di compianto e di elogio in ricordo dell'illustre estinto l'on. NITTI, a nome del Governo, e il senatore LANCIANI.

Seguono le convalidazioni dei titoli di numerosi senatori, quindi la seduta è tolta alle ore 17.15.

L'on. Bonomi e lo scrutinio di lista

ROMA, 10.

Nel numero odierno della *Nuova Antologia è pubblicato un articolo dell'on.* Ivanoe Bonomi dove si esamina criticamente, alla stregua dell'esperimento, il nuovo congegno elettorale. L'autore constata anzitutto gli inconvenienti della scheda, che deve essere distribuita dai partiti e sulla quale si scrivono i voti preferenziali ed aggiuntivi, e propugna l'adozione della scheda di tipo belga che porta stampate tutte le liste e permette la espressione dei voti mediante l'annerimento di un quadratello. Dopo una ampia critica della lista chiusa, che obbligò ad alleanze ed accordi che spesso non piacquero agli elettori, determinandone l'astensione, l'on. Bonomi critica il voto preferenziale che, dopo l'esperimento recente, è già condannato nell'opinione pubblica, e critica altresì il voto aggiuntivo concesso in pochi casi determinati, come un parziale omaggio alla libertà dell'elettore, ma trasformatosi invece in uno strumento per le astuzie dei partiti.

L'autore dimostra che non si può giungere ad alcun rimedio efficace mantenendo il principio rigido della lista chiusa, ma che l'unica soluzione dei problemi posti consiste nella piena libertà dell'elettore di cancellare e di sostituire nomi con altri di altre liste. I voti di lista sarebbero dati dalla somma dei voti raccolti da ciascun candidato della lista, e gli eletti di ciascuna lista sarebbero coloro che, per la loro rinomanza e per la stima diffusa, avrebbero raccolto, in tutto il corpo elettorale, i maggiori suffragi.

Il gruppo dei combattenti per le terre invase e il Mezzogiorno

ROMA, 10, sera.

Il gruppo dei combattenti ha incaricato l'on. Alessioni di svolgere il seguente emendamento all'indirizzo di risposta al discorso della Corona: «La fusione morale raggiunta dalla Nazione durante la guerra addita alla nuova legislatura la via del dovere verso tutte le terre e le popolazioni che provarono danni dall'invasione e verso quella parte del paese (Mezzogiorno d'Italia) la cui sistemazione economica, sebbene solennemente promessa venne anche pel fatto della guerra ancora una volta differita».

Un grosso incendio presso Monza

MONZA, 10 sera

A Macherio si è sviluppato un violentissimo incendio in un gruppo di case coloniche. Più di 70 persone sono rimaste senza tetto e si sono dirette a Monza per esservi ricoverate e soccorse.

I deputati veneti per le popolazioni già invase

ROMA. 10 notte.

In una sala di Montecitorio si sono oggi riuniti i deputati veneti aderenti al gruppo parlamentare di azione e, dopo lunga discussione in ordine ai problemi ed ai bisogni delle popolazioni delle provincie già invase e danneggiate dalla guerra, hanno approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno che riassume i comuni intendimenti:

«Il gruppo parlamentare veneto d'azione, riunitosi per la prima volta dopo la sua costituzione ottenuta in concorso della federazione dei comitati di agitazione per il risarcimento dei danni di guerra, facendo proprio il sentimento delle popolazioni da esso rappresentate ed esprimendo tutta la sua dolorosa sorpresa perchè anche nel discorso della Corona si sia serbato un silenzio intorno alle sofferenze delle pololazioni delle terre invase e danneggiate dalla guerra e al preciso dovere dello Stato di provvedere alla loro immediata e completa restaurazione; delibera di invitare il governo a provvedere alla revisione delle disposizioni vigenti, in guisa da rendere queste idonee a far fronte agli improrogalili bisogni e di reclamare il pronto finanziamento dei provvedimenti richiesti per la risoluzione definitiva del problema».

Gli intervenuti inoltre hanno formulato la seguente interpellanza, che è stata presentata alla fine dei lavori della seduta della Camera:

«Al Presidente del Consiglio, al Ministro delle terre liberate ed al Ministro del tesoro, sull'applicazione della legge per il risarcimento dei danni di guerra, sullo stato attuale della liquidazione dei danni stessi e sui propositi del Governo circa l'esecuzione degli obblighi incombenti allo Stato verso le popolazioni delle terre già invase e danneggiate dalla guerra. F.ti: Ciriani, Sandrini, Brunialti e Trentin».

Il gruppo si riunirà nuovamente per importanti deliberazioni sabato prossimo alle ore 10.

La riduzione dei quadri degli ufficiali generali e superiori

ROMA 10 notte

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Regio decreto che fissa il numero degli ufficiali che dovranno essere dispensati dal S. A. P.

Art. 1. Nella prima applicazione del Regio decreto 2088, dovrà essere esentato dal servizio attivo permanente il numero degli ufficiali di ogni grado, arma e corpo indicato nella tabella seguente: *Tenenti generali*: fanteria 23, cavalleria 1, artiglieria 3, genio 4; *Maggiori generali*: fanteria 55, cavalleria 2, artiglieria 11, genio 3, sanità 2; *Brigadieri generali*: fanteria 40, artiglieria 7, genio 3, sanità 1; *Colonnelli*: fanteria 10, cavalleria 7, artiglieria 50, genio 10, sanità 3, amministrazione 5, personale permanente distretti 10; *Tenenti colonnelli*: carabinieri reali 3, fanteria 60, cavalleria 12, artiglieria 25, genio 8, sanità 5, commissariato 5, personale permanente distretti 8; *Maggiori*: carabinieri reali 5, fanteria 100, cavalleria 20, artiglieria 40, artiglieria treno 8, genio 12, treno 2, sanità 5, commissariato 5, amministrazione 2, sussistenza 5, personale permanente distretti 12.

Movimento di prefetti

ROMA, 10, sera

Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti: GARZAROLI comm. dott. Giovanni, prefetto di Mantova, collocato a disposizione del ministero; BONFANTI-LENARES comm. dott. Corrado, prefetto di Ravenna, trasferito a Mantova; MARCIALIS gr. uff. dott. Luigi, prefetto a disposizione del ministero, destinato a Ravenna; BLADIER gr. uff. dott. Gennaro, prefetto di Bologna, trasferito ad Ancona; D'ADAMO gr. uff. dott. Agostino, prefetto di Ancona, trasferito a Bologna.

Una esposizione automobilistica a Torino

TORINO, 10 sera

La società di aviazione «Torino» in una seduta tenuta in questi giorni ha discusso l'opportunità di organizzare per i prossimi mesi di maggio e giugno un'esposizione di aviazione nella nostra città. Il presidente on. Montù al quale è dovuta l'iniziativa, intenderebbe di invitare anche l'Automobil Club ad aderire al progetto di una contemporanea mostra automobilistica. Osterebbe per ora alla definitiva decisione la difficoltà di trovare una opportuna località per la mostra.

Il viaggio di Clemenceau a Londra

Un compromesso per il problema adriatico

PARIGI, 10, notte

Clemenceau è partito stasera per Londra accompagnato da Berthelot capo di Gabinetto del ministro degli affari esteri Pichon, il quale è da qualche tempo ammalato. Questo viaggio è argomento di tutte le discussioni.

Che cosa va a fare il capo del governo francese a Londra? Ecco una domanda alla quale vorremmo poter rispondere sia dal punto di vista degli interessi generali della Conferenza sia dal punto di vista degli interessi italiani, sia dal punto di vista dei problemi che in questo momento preoccupano la Francia e con la Francia tutti i popoli che sono stati in guerra con la Germania. E' probabile che Clemenceau si occupi innanzi tutto dell'avvenire della Conferenza.

L'America, come sapete, continuerà ad essere rappresentata nel Consiglio supremo anche dopo la partenza del signor Polk, del signor Wallace. E ciò è vero, ma contrariamente a quanto s'era detto, il Wallace non avrà nel Consiglio supremo che voto consultivo, la qual cosa significa che per l'America il Consiglio Supremo ha cessato di esistere o quasi.

Ora alcuni dei più importanti problemi che la guerra ha suscitato devono anche essere risolti. Basterà citare il problema russo, il problema ottomano, il problema adriatico. Chi li risolverà?

Si tratta di creare un organo nuovo che conduca a termine il lavoro lasciato incompiuto dall'organo vecchio chè l'America ha creato or è un anno e oggi ,inesorabile, spezza. E in che modo! Prima di noi lo vedranno Clemenceau e Lloyd George.

Il problema insoluto che più ci appassiona è il problema adriatico. Ora sia perchè il concorso dell'Italia è necessario alla costituzione ed al funzionamento del nuovo Consiglio, sia perchè dell'Italia il Clemenceau dovrà pure ricordarsi quando discuterà con Lloyd George del terzo problema — scopo del suo viaggio — non è possibile che tale problema non venga sul tappeto nel colloquio di Londra.

Non si vuol dire con ciò che esso sia alla vigilia di essere risolto, ma è permesso credere che per l'Adriatico si addivenga ad un compromesso provvisorio fra Italia, Francia e Inghilterra, compromesso che ci assicurerà più tardi una soluzione soddisfacente. Se noi vogliamo l'embrione diventerà organismo. E noi dobbiamo volere.

Intanto la necessità di provvedere è grande e però Clemenceau va a Londra. Acconsentirà l'Inghilterra a promettere la propria adesione ad una alleanza difensiva europea? Se no, gli sforzi della Francia si volgeranno altrove. Notiamo intanto, a proposito del problema adriatico come di quello dell'alleanza (che per noi italiani sono indissolubili se si vuole che l'alleanza non sia il prodotto di un freddo ragionamento, ma anche un atto di cordialità) che il signor Clemenceau è stato preceduto a Londra dal signor Scialoia.

I pretesi dissensi fra d'Annunzio e alcuni ufficiali sono insussistenti

FIUME, 10

Il Comando della Città di Fiume comunica:

«Le notizie pubblicate dall'*Avanti!* relativamente agli arresti di ufficiali superiori ed a profondi dissidi fra il Comandante d'Annunzio e alcuni capi di reparto, sono completamente fantastiche e costituiscono una nuova prova della malafede settaria di chi tenta, con metodi balcanici, di intorbidire la bellezza e la purezza dell'impresa di Fiume.

Non fa meraviglia(del resto, che il giornale di un partito, traviato al punto da inneggiare ai traditori ed ai disertori, si accanisca e invelenisca contro i legionari fiumani che sostengono dinnanzi al mondo i principi di libertà e di giustizia di cui il partito socialista si afferma, a parole, l'unico sostenitore. Ma fa meraviglia invece che il veleno di quel giornale venga premurosamente raccolto e distillato in altri fogli nei quali il diritto della Patria e il nome d'Italia dovrebbero essere fervidamente difesi e non offerti all'oltraggio e alla brutalità delle turbe.

La notizia che rappresenta il colonnello Repetto è il maggiore Reina carichi di catene per le strade di Fiume, fa il paio con quella che la stampa di Zagabria secondo la quale i soldati di Fiume sgozzano donne e bambini e incendiano le case dei cittadini tranquilli.

Il maggiore Reina è stato recentemente esonerato dalle attribuzioni di capo di stato maggiore del Comando di Fiume per alcune sue manifestazioni che non lo dimostravano completamente addatto all'ufficio affidatogli dal Comandante d'Annunzio.

Per desiderio dello stesso maggiore Reina fu nominata dal Comandante una commissione d'inchiesta composta del colonnello Sani, del Comandante Rizzo, del tenente colonnello d'artiglieria Rossi; essa ha chiarito dopo minuzioso e sereno lavoro le ragioni dell'esonero che deve esclusivamente attribuirsi a provvedimenti disciplinari.

Un comizio a Fiume per la disciplina nazionale

FIUME, 10

Iersera al teatro Verdi furono convocati a comizio i cittadini per udire dalla voce di un membro del Consiglio Nazionale le ragioni che decisero Gabriele d'Annunzio e i rappresentanti fiumani a respingere il «modus vivendi» per Fiume proposto dal Governo.

Una vivissima campagna contro d'Annunzio e contro il Consiglio Nazionale ha resa necessaria la convocazione. Si distribuisce, di nascosto, nelle case, un opuscolo diffamatorio contro il comandante, i legionari e il vecchio Consiglio Nazionale e il nuovo, che per un anno intiero sostennero senza piegare, il diritto di Fiume di essere annessa all'Italia.

Il delegato del C. N. all'istruzione dott. Salvatore Bellasich in un lungo discorso espose, spesso applaudito, il corso di un anno di trattative per salvare la città dai croati e dalle grandi potenze dell'Intesa.

Disse le ragioni che fece accogliere con diffidenza il «modus vivendi» affermando che i fiumani non macchineranno mai dietro le spalle di d'Annunzio, che col suo gesto audace del 12 settembre salvò la città. Crede che la soluzione del problema fiumano sarà favorevole, ma riafferma che Fiume non farà mai atto che possa significare ingratitudine verso d'Annunzio e i suoi legionari.

La signorina Ofelia Nascimbeni, esortò le donne alla disciplina e alla resistenza.

Disse parole di fede nella prossima vittoria il pubblicista Pedrazzi, anch'egli vivamente applaudito.

Il comizio si sciolse infine al canto degli inni nazionali e al grido di «evviva l'Italia, evviva Fiume italiana».

La lenta opera di ricostruzione politica ed economica
negli Stati sorti dallo sfacelo austriaco

L'opera di Renner
per alleviare le tristi condizioni dell'Austria

(Nostra corrispondenza particolare).

VIENNA, 8

(G. S.) Chiunque vive a Vienna cade o tosto o tardi sotto l'incubo della fame. I giornali che sono i più fedeli portavoce dei sentimenti e dei timori del pubblico dedicano giornalmente parecchie colonne alla crisi alimentare e del carbone. Ormai quando si apre il giornale viennese, si sa che vi si troverà agitato lo spettro della fame, e le lamentele sono tante e tanto frequenti che finiscono per dare ai nervi. Si teme persino che l'Intesa non vi presterà più fede, e allora che sarà del credito? Verrà o non verrà questo famoso credito che deve salvare l'Austria dalla fame e dall'anarchia?

Il cancelliere dott. Renner si è deciso all'ultimo passo per commuovere l'areopago di Parigi; chiese di poter esporre verbalmente la situazione in cui si trova ora l'Austria e ottenuta la risposta che la sua visita sarebbe stata gradita a Parigi, partì. Ora pare che il Governo austriaco voglia porre il dilemma agli alleati, o ci date tanto da poter campare, oppure venite voi stessi a governare un paese che è il frutto della vostra conferenza di Parigi. In tale caso verrebbe proposto un ministero tecnico, come posto di personalità austriache di fama europea che governerebbe il paese sotto la tutela dell'Intesa .Come si vede una proposta umiliante per chi la fa e imbarazzante per chi deve accoglierla. L'Intesa naturalmente non l'accoglierà e chiederà che l'Austria si governi da sè con un governo eletto dal suo popolo. Ma il popolo dell'Austria ha imparato presto e imprecare al «Governo ladro» e poichè si è in repubblica ognuno si prende la più ampia libertà di criticare e vituperare il presente governo.

Gli intellettuali

I malcontenti dell'Austria non si contano ormai più, sono migliaia, anzi milioni. In testa vanno gli inteletuali che menano una vita veramente miserrima. Essi che dapprima si erano dati corpo ed anima al socialismo devono constatare con amarezza che il socialismo non ha potuto dare loro quanto speravano e ora se ne distaccano, smarriti, irritati, scossi nei nervi dalla lotta continua per il pane quotidiano. I socialisti dal canto loro rimproverano agli intellettuali d'essere loro stessi causa dei loro mali perchè non seppero dar prova di disciplina e di spirito di organizzazione per cui l'operaio del braccio ha potuto dar prova di maggior forza ottenendo anche dei successi non disprezzabili. Chi si curerà degli intellettuali ora? Dove andrà a cozzare questo gregge indisciplinato che soffre nel suo sdegnoso silenzio e vede con invidia gli operai guadagnare quelle folli somme che occorrono qui per sbarcare il lunario? Le adunanze dei lavoratori della penna sono scialbe sanno lamentare e mendicare, ma non trovano il vigore e le decisioni radicali dei comizi operai, e quindi nessuno se ne cura. Spettacolo triste e lamentevole d'impotenza senza rimedio .

E' stato privilegio di ogni rivoluzione di agitare delle idee e proprio nei momenti più gravi nella vita dei popoli abbiamo visto delle discussioni teoretiche senza fine sulle riforme che gli uomini vogliono introdurre nel loro sistema di vita per cambiare tutto, per non lasciar più traccia del sistema infranto. Non sono chiuse ancora le discussioni circa la educazione dell'infanzia che già si delinea un altro problema sociale della massima importanza. Si tratta dell'abolizione del paragrafo 144 del Codice penale che punisce il procurato aborto. Mentre da parte cattolica e conservatrice si lotta accanitamente contro un'innovazione audace, da parte liberale e socialista si fanno valere delle buone ragioni per permettere al medico di procedere all'aborto nei primi tre mesi della gravidanza, se viene richiesto dalla donna che si vuole sottrarre alla maternità. I socialisti sono contrari alla costrizione di maternità» e argomentano che è meglio affidare l'aborto alle mani esperte del medico che permettere che esso venga consumato clandestinamente con grave rischio di malattie e di morte delle pazienti; inoltre in uno stato così miserabile come è l'Austria d'oggi dove i neonati vengono avvolti in carta da giornali o muoiono dal freddo negli ospedali mal riscaldati, è meglio far applicare la teoria malthusiana anzichè mettere al mondo degli esseri disgraziati che dovranno lavorare da schiavi per lo straniero. Come si vede le misure che si propongono sono spartane e tali da accendere gli animi più pacati.

L'ascia del boscaiolo lavora

Il calore delle discussioni però non riesce a far bollire la pentola e siccome il carbone non arriva che in quantità appena bastanti per far vivacchiare l'usina del gas e d'elettricità si continua ad abattere i boschi nei dintorni di Vienna che ne formavano una superba collana verde. Il numero dei legnaiuoli improvvisati è impressionante, purtroppo non solo composto da gente bisognosa quanto dai soliti speculatori che hanno trovato un nuovo cespite di lucro. Il pericolo che tutto il Wiener Wald cada sotto l'ascia ha fatto si che si è dovuto emanare un'ordinanza che concede il diritto d'abbattere delle legna soltanto a chi munito di tessera. Nuova tessera in vista, e nuove truffe!

Per fortuna il tempo è più mite, e il S. Nicolò è venuto colla pioggia. Le vetrine dei negozi sono piene di giuocatoli, c'è nell'aria il tentativo di ricordare i tempi felici dell'avanti guerra, ma anche qui si fa valere un amaro ricordo e leggerete più d'una volta il seguente ammonimento ai genitori e agli educatori; «Non comperate ai vostri bambini dei soldati e dei giocattoli di guerra! Educate i vostri bimbi all'amore della pace!».

Sapienza in ritardo, se fosse stata praticata anni fa, quanti dolori quante lagrime risparmiate. E il S. Nicolò di Vienna è passato triste, quasi inosservato.

Renner è arrivato a Parigi
L'America non intenderebbe di aiutare l'Austria

ZURIGO, 10

Il Cancelliere di stato austriaco è partito oggi per Parigi per esporre alla Conferenza le terribili condizioni economiche, finanziarie ed alimentari dell'Austria e per invocare aiuti dall'Intesa contro le tendenze separatiste del Voralberg che se non fossero più oltre tollerate, indurrebbero altre provincie dell'Austria a seguire l'esempio. Lo sfacelo sarebbe allora inevitabile e l'isolamento di Vienna completo. Nei circoli politici viennesi non si nutrono grandi speranze intorno ai possibili risultati della spedizione di Renner ed anche i circoli governativi sembrano piuttosto scettici.

Grande impressione ha prodotto in questi circoli il rifiuto di alcuni finanzieri americani ad intervenire in soccorso dell'Austria. I capitalisti americani non credono di poter intervenire senza serie garanzie, senza cioè sicure ipoteche su qualche risorsa del governo o dello stato austriaco; e disgraziatamente in Austria tutto è già ipotecato o venduto.

A Parigi il Renner discuterà probabilmente anche la questione della priorità dei crediti dell'Intesa. Gli americani intendono di avere in garanzia anche per i piccoli crediti le riserve delle banche, mentre ai termini del trattato di pace solo l'Intesa ha il diritto di prima ipoteca sulle riserve delle banche come del resto su tutte le risorse del paese.

Favorevolmente accolta è la notizia ufficiale diramata dall'agenzia austriaca secondo cui subito dopo il ritorno da Parigi il Cancelliere Renner si recherà a Praga per abboccarsi col ministro degli esteri czeco-slovacco nonchè coi circoli ufficiali. A Vienna si ritiene che tale visita sarà il preludio di un riallacciamento di relazioni tra l'Austria e la Ceco-Slovacchia.

Va segnalato infine un telegramma da Vienna alla *Neue Zurcher Zeitung* che dice tra l'altro: «Nei circoli dell'Intesa si calcola in una possibilissima instaurazione del regime comunista dopo il ritorno del Renner dal viaggio di Parigi che si crede riuscirà infruttuoso. Si prevede che il movimento sarà di brevissima durata e determinerà quindi l'avvento di un governo capace ed imparziale». La informazione va ritenuta per la cronaca osservando che, pur essendo verissimo che a Vienna esiste oggi un grande fermento, la notizia può però essere stata lanciata per esercitare una pressione sull'Intesa.

La crisi politica ungherese
e i dissensi fra Friedrich e Huszár

BUDAPEST, 9

(L. Z.) Ci sarebbero segni di gravi screzi sorti tra il ministro della guerra Friedrich ed il resto del gabinetto Huszar. Ieri sera il ministro della guerra si allontanò quasi subito dal consiglio dei ministri e si recò nella sede del Partito della Unione cristiana-nazionale dove fu accolto con entusiasmo e dove fece importanti dichiarazioni. Ha ricordato prima di tutto gli attacchi di cui è fatto segno da parte di certi giornali in relazione coll'assassinio del conte Stefano Tisza. Conosco benissimo lo scopo di questi attacchi — ha detto il ministro — gli attacchi non sono rivolti contro la mia persona, ma contro l'indirizzo politico cristiano che io rappresento. Ma noi diremo sinceramente quello che ci sta sul cuore. La nostra accondiscendenza verso i partiti di sinistra non ha portato buoni frutti. Fino a che la stampa attacca solamente la mia persona, io la risparmierò, la rispetterò, ma se dovesse attaccare l'indirizzo cristiano-nazionale o l'esercito, sono deciso di schiacciarla. I nostri nemici, abusando della nostra tendenza conciliante, osano già pretendere la liberazione dei comunisti internati. Dichiaro solennemente che non intendo di cedere su questo punto. Manterremo i campi di concentramento, continueremo gli internamenti e se sarà necessario costruiremo nuovi campi di internamento. Non cederò mai, anche se non sarò più ministro. Dovremmo cedere ai comunisti proprio adesso che Bohm e compagni arruolano nell'Ungheria settentrionale battaglioni comunisti e contano di irrompere con 70-80 di tali battaglioni nell'Ungheria per discacciarne l'attuale regime e per unirsi ai comunisti che ora si vorrebbero rimettere in libertà. Basta. Lunedì cominceremo lo sfratto degli ebrei galiziani accapparratori e prima causa del caro-viveri, scesi in Ungheria dopo il 1914. Il ministro della guerra ha invitato i convenuti alla concordia, alla fedeltà all'indirizzo cristiano-nazionale e a prendere parte alla campagna elettorale con fervore e con entusiasmo.

Il *Budapesti Hirlap*, liberale-moderato, è allarmato per la brutta piega che sembra prendere il dissidio Friedrich-Huszar. Secondo il resoconto del giornale il ministro Friedrich avrebbe detto nel Partito della Unione cristiana nazionale che oramai bastavano le concessioni e gli spostamenti verso sinistra. Non sono disposto a tollerare l'attuale politica. Se non potrò fare valere i miei principi come presidente dei ministri e come ministro li farò valere come apostolo, come profeta, come capo-partito. I ministri riuniti a consiglio furono immediatamente avvertiti di quello che succedeva nel Partito della Unione cristiana-nazionale, il ministro della P. I. Haller si recò subito in automobile nella sede del partito e riuscì a calmare gli animi eccitati dalle dichiarazioni di Friedrich, raccomandando sopratutto la concordia e la disciplina di partito.

Il *Pesti Naplo* è sempre contrario a Friedrich, ed è impensierito per l'atteggiamento che Friedrich va assumendo contro il governo. Dopo quello che è successo ieri — dice il giornale — Friedrich non potrebbe rimanere nemmeno un giorno nel gabinetto. Speriamo che le sue dimissioni non provocheranno lo sfascio del gabinetto che è costato tante fatiche a Clerk ed a Huszar.

Sarebbero malcontenti del gabinetto attuale anche i socialisti, i quali secondo il sociale-liberale «Vilag» avrebbero deciso di prendere in seria considerazione se rimanere nel gabinetto o uscire e inoltre se prendere parte in generale alle elezioni.

I disordini di Innsbruch
fomentati da emissari bolscevichi

TRENTO, 8 sera

(A. N. L.) — La città di Innsbruck, che per tre giorni fu in subbuglio, riprende la sua calma. Le dimostrazioni, i disordini, provocati dalle critiche condizioni alimentari in cui versa la popolazione, sono cesati. Il movimento che fu di gravità eccezionale, fu sfruttato da elementi bolscevichi venuti dall'interno dell'Austria e da Monaco di Baviera, i quali eccitarono la folla. Si deplorano scene di violenza contro la sede delle Autorità provinciali; furono presi d'assalto e saccheggiati negozi e magazzini e abitazioni, che ad opera degli emisari bolscevichi erano state contrassegnate con una striscia rossa. La milizia civica e le guardie di città, erano impotenti a frenare il movimento, onde il governo della provincia chiese l'intervento delle truppe italiane della 6.a divisione. Queste intervennero e la loro sola presenza là dove i moti assumevano serie proporzioni, valse a ristabilire la quiete. Furono operati numerosi arresti. I bolscevichi, come si accorsero della presenza delle truppe italiane, si ritirarono assumendo attegiamento di spettatori per timore di essere arestati. Nessun atto di ostilità fu compiuto contro le truppe italiane. La scorsa notte il governo della provincia publicò un manifesto col quale invitava la poplazione alla calma, segnalava le benemerenze del governo italiano e avertiva che, qualora non fosero cessati i tumulti, avrebbe trasferito i poteri e la tutela dell'ordine al Comando Italiano. Ieri, domenica, dalle ore 10 alle 13 si tene un comizio promosso dai socialisti, al quale intervenne una vera folla di cittadini. Si protestò contro il governo provinciale e contro l'ufficio di approvvigionamento, si chiese la scarcerazione degli arrestati che non risultino personalmente autori delle violenze compiute e si decise di rilevare al governo la necessità dell'unione alla Germania della provincia o per lo meno, di sollecitare che l'Intesa abbia ad assumersi l'amministrazione dello stato, visto che il governo attuale si trova nell'imposibilità di amministrare il paese.

Al comizio presero la parola anche oratori bolscevichi, ma invero le loro idee ed il loro programma non ottennero il consenso dei presenti.

Verso un accordo
tra l'Austria tedesca e la Cecoslovacchia

(Nostro telegramma particolare)

PRAGA, 9.

Renner accordò un'intervista alla *Morning Post*, in cui fa rilevare che la situazione in Austria migliorerà in seguito all'aiuto della Czecoslovacchia. Si caldeggia l'unione dei due paesi per fronteggiare il pericolo magiaro e un eventuale ritorno degli Absburgo.

In proposito il *Pravo lidu* (Diritto del popolo) — organo del partito democratico sociale — dice che la legge d'autorizzazione politico-commerciale testè approvata dal Parlamento, è considerata dalla stampa di Vienna come il punto di partenza per un avvicinamento della Czecoslovacchia all'Austria. Le speranze dei repubblicani austraci nell'appoggio della Czecoslovacchia contro la reazione monarchica sono rivolte sopra tutto verso i democratico-sociali (socialisti internazionali) i quali sono il centro d'attrazione di tutta la classe lavoratrice repubblicana dell'Europa centrale. Occorre, aggiunge l'organo socialista, che il proletariato boemo resista sempre, cosciente della molteplicità dei suoi compiti, poichè la conservazione della democrazia potrebbe esigere da esso uno sforzo supremo.

Sintomi di crisi

Il gabinetto Tusar è minacciato da una crisi che i partiti della coalizione (socialnazionale, social-democratico e agrario) credono sarà seria. La crisi va determinandosi perchè la direzione del club socialista nazionale ha deciso di richiamare dal gabinetto i propri ministri (Klofac, difesa nazionale, Heidler, commercio, Franke, ferrovie) in seguito al rifiuto del partito social-democratico di consentire alla presentazione di un progetto di legge sulla garanzia della libertà del lavoro e della libertà di parola. La dichiarazione motiva questo passo esponendo che i socialisti nazionali hanno la coscienza di servire la Repubblica nella lotta contro il terrorismo.

Il Consiglio dei ministri al quale assistevano anche i membri dimissionari ha deciso di iniziare negoziati fra il comitato esecutivo dei due gruppi socialisti. Insieme con i ministri dimissionari se ne adrà anche Veseliz, ministro della giustizia, della frazione social-progressista.

Il presidente Masaryk sta trattando con i capi dei due partiti in dissidio. Finora però non si è arrivati a una soluzione.

E' interessante il fatto che tanto i *Narodni Listy* organo del partito democratico nazionale (che rappresenta l'opposizione), quanto il *Prager Tagblatt* commentano la crisi come un prodotto di tattica elettorale. Fra poco, o per amore o per forza, bisognerà pur arrivare a regolari elezioni politiche, e il partito socialnazionale, nelle pastoie di una coalizione così ibrida, teme gravi imbarazzi nelle campagna elettorale. Che tale sia l'intima e velata ragione della crisi è pure sostenuto nei circoli parlamentari da deputati socialdemocratici, mentre i capi del partito si sforzano di arrivare all'accordo .

Sciopero di minatori

In tre quinti delle miniere di carbone di Most (Brux) in Boemia si sciopera. Lo sciopero è stato organizzato dalla parte più radicale del partito socialista, all'insaputa dei fiduciari stessi, che anzi gli scioperanti dichiararono sospesi dalle loro funzioni. Non si sono verificati disordini ma il Governo è preoccupato, sia per il danno causato dalla mancanza di produzione in un momento così critico, sia per le pretese degli scioperanti, il cui programma è essenzialmente politico. Infatti i loro postulati principali sono l'immediata socializzazione delle miniere e la sospensione immediata di ogni esportazione di carbone. Il ministro dei lavori pubblici Hampl (socialista) è da due giorni sul luogo e tenta di accomodare le cose. Nei circoli governativi si conta su una pronta ripresa del lavoro. Da parte socialista si preconizza la prossima statizzazione dell'industria mineraria.

Riforme militari

Il *Narodni Listy* scrive che l'amministrazione dell'esercito sta studiando un progetto per introdurre il servizio attivo di due anni e senza alcuna esenzione. Una commissione militare sta occupandosi del progetto relativo alla creazione di un vasto campo militare presso Clemovich, il quale potrà alloggiare 300,000 uomini su un'estensione di 7000 ettari. Altri 10,000 alloggeranno in un villaggio nei dintorni di Clemovich che diventerà il centro militare della Czecoslovacchia.

Una missione dell'arcivescovo di Vienna a Roma

BERNA, 10 sera

E' partito ieri da Vienna diretto a Roma il cardinale arcivescovo della diocesi di Vienna monsignor Piffl. I giornali viennesi che ieri annunziavano la partenza del prelato non precisavano lo scopo del viaggio che sembra determinato da una decisione pressochè improvvisa. Lo scopo del viaggio sarebbe noto nelle sfere ufficiali austriache pres so le quali, senza uscire da un impostosi riserbo, si dichiara che il cardinale Piffl avrebbe da compiere a Roma una missione importantissima. Tale missione sarebbe però di indole ecclesiastica.

Nessuna chiamata sotto le armi in Czeco-Slovacchia

PRAGA, 10, sera

Il ministro della difesa nazionale dichiara ufficialmente che le notizie pubblicate da vari giornali circa il reclutamento progettato per gennaio e la chiamata alle armi degli idonei al servizio militare per sostituire le classi più anziane sono assolutamente prive di fondamento. Sono pure senza fondamento le voci che affermano che reggimenti czechi saranno trasferiti in guarnigioni tedesche, mentre truppe tedesche e slovacche saranno inviate altrove.

Per l'esecuzione del trattato di pace con l'Austria

ROMA, 10.

Per conferire col Consiglio supremo è partito ieri per Parigi il tenente generale Vittorio Zuppelli, presidente della commissione interalleata di controllo per l'esecuzione delle clausole militari del trattato di pace con l'Austria. La commissione si radunerà a Vienna dopo la ratifica del trattato da parte di tutti gli stati alleati.

La risposta della Germania all'Intesa

BASILEA, 10, sera

Si ha da Francoforte: La Frankfurter Zeitung *ha da Weimar: Il consiglio dei ministri nella sua riunione di ieri ha deciso di rispondere nel più breve tempo possibile alla nota dell'Intesa. La commissione degli affari esteri dell'Assemblea nazionale si occuperà oggi del progetto di risposta tedesco in modo che si può contare che la risposta partirà nel pomeriggio d'oggi o questa sera per Parigi.*

Il governo tedesco persiste nel suo punto di vista che la somma di 400 mila tonnellate di materiale di porto costituisce un'esigenza inaccettabile. Il governo domanderà anche all'Intesa se essa sia di avviso che fino al passaggio allo stato di pace solo la stipulazione generale del trattato e le regole ordinarie previste dal diritto delle genti abbiano ad entrare in vigore.

Partenza della delegazione americana

BREST, 10, sera

Polk, White e il generale Bliss, delegati degli Stati Uniti alla Conferenza per la pace sono arrivati stamattina alle ore 11 a Brest e si sono immediatamente imbarcati sul trasporto «America» diretto agli Stati Uniti.

Il Consiglio supremo si aggiorna sino al 15

PARIGI, 10 sera.

Il Consiglio supremo degli alleati stamane non si è riunito. Esso non terrà sedute durante l'assenza di Clemenceau. La prossima riunione avrà luogo lunedì. E' probabile che in essa sarà udito il cancelliere Renner. Sir Eric Crowe delegato inglese alla Conferenza della pace accompagna Clemenceau nel suo viaggio a Londra.

La difesa della Francia e gli Stati Uniti

LONDRA, 10 sera.

Alla Camera dei comuni, Wodjzool, liberale appartenente all'opposizione presenta una interrogazione nella quale chiede: 1. se attualmente hanno luogo colloqui tra il governo francese e quello inglese per la difesa della Francia nel caso in cui gli Stati Uniti rifiutassero di partecipare all'alleanza anglo-franco-americana per soccorrere la Francia in caso di aggressione; 2. se il governo vuol farsi garante che nessuna obbligazione si contragga senza una obbligazione similare da parte del governo degli Stati Uniti. Bonar Law risponde in nome del governo che colloqui di questa natura non hanno avuto luogo e che il governo non contrarrà alcuna nuova obbligazione senza che un tale progetto non sia antecedentemente presentato dinanzi alla Camera.

I repubblicani contro il trattato

NEW YORK, 10 sera

Oggi il senatore King ha presentato al Senato una mozione che autorizza il Presidente a usare in casi di necessità la forza militare, navale e aerea degli Stati Uniti in cooperazione con quella degli alleati per costringere la Germania al rispetto delle condizioni del trattato di pace. La mozione che è stata deferita all'esame della commissione per gli affari esteri comincia col dichiarare che la Germania è manifestamente in mala fede nei riguardi dell'esecuzione del trattato di pace al quale aveva già aderito in forma solenne. Parecchi deputati interruppero King per sostenere che gli Stati Uniti non hanno il diritto di imporre l'esecuzione di un trattato di pace fino a che non sarà ratificato. Ma a queste obiezioni tagliò corto il vice presidente Marshall invitando i senatori a non portare fuori luogo la controversia circa il trattato di Versailles.

La Romania ha firmato il trattato

PARIGI, 10, notte

Il generale Coanda, plenipotenziario romeno, ha firmato stasera alle ore 18, nel gabinetto di William Martin, il protocollo di accettazione del trattato di Saint Germain, del trattato delle minoranze e del trattato con la Bulgaria.

La Romania si arma

VIENNA, 10, sera

Dispacci da Budapest segnalano che i rumeni arruolano truppe in Transilvania e fortificano seriamente la linea del fiume Tibisco.

I servizi telegrafici fra Italia e Romania

MILANO, 10, sera

La Camera di commercio di Milano informa che è stata attivata recentemente una nuova comunicazione telegrafica fra la Czeco-Slovacchia e la Romania per cui, potendosi inoltrare per la via dell'Austria-Czeco-Slovacchia i telegrammi scambiati con la Romenia, si attuerà un miglioramento dei servizi telegrafici fra l'Italia e la Romania.

La forza dell'esercito britannico sotto le armi

LONDRA, 10, sera.

Il bilancio di previsione per la guerra prevede un effettivo di 260 mila uomini per il 1919 e 1920 ed una spesa di 405 milioni di lire sterline. Gli effettivi sotto le armi al principio dell'anno si dividono così: esercito del Reno: 34.600 uomini; Esercito d'Oriente: 308.400 uomini; Granbretagna, Colonie, continente e Russia: 260.000 uomini. Totale: 952.000 uomini. Il numero degli uomini in via di smobilitazione è di 548.000. Si crede che il numero degli uomini sotto le armi alla fine del marzo 1920 sarà soltanto di 300.000 soldati britannici e di 100.000 uomini di truppa indiana. Il costo del mantenimento dell'esercito di occupazione è fissato in 152.518 lire sterline, quello dell'esercito della Granbrettagna e delle Colonie ascende a 120.889.000.

Sentenze della Commissione delle prede

ROMA, 10, matt.

La *Pazzetta Ufficiale* pubblica la sentenza della commissione delle prede nel giudizio per la legittimazione della cattura del piroscafo di bandiera austro-ungarica Lokrume la sentenza della commissione delle prede nel giudizio concernente i piroscafi Salvore, San Giorgio, San Marco, e Grado di bandiera austro-ungarica e del piroscafo Mizzi Blumberg di bandiera germanica.

La catastrofe ferroviaria di Celakovice

PRAGA, 10 sera

Il numero esatto delle vittime della catastrofe causata dall'urto di treni sulla linea ferroviaria del Nord presso Celakovice ammonta a 4 morti, 45 feriti gravi e 57 leggieri. L'inchiesta ha avuto per risultato l'arresto d'un impiegato ferroviario accusato di essere stato la causa dell'urto. Il ministro delle ferrovie Franke darà all'Assemblea nazionale spiegazioni sulla catastrofe.

I documenti di Kautsky

BERLINO, 10 sera.

Il governo tedesco fa pubblicare oggi in esteso i documenti sull'origine della guerra che sono stati riuniti da Kautsky. La pubblicazione non contiene alcun commento.

Il nuovo Governo di Lubiana

LUBIANA, 9

Il *Novosti* dà per certa la seguente lista per il Governo provinciale sloveno, lista che manca soltanto del titolare agl'interni, il quale sarebbe un alto impiegato, di cui si tiene ancora nascosto il nome: Presidente: Dott. Zerjav, Vice-pres.: il socialista Prepeluh, Giustizia: Ravvikar, Lavori pubblici: Kolouh, Assistenza sociale: Jakic, Istruzione pubblica: Vakiu.

Il problema dei cambi e la Grecia

ATENE, 10 sera

Alla presenza di Venizelos e dei ministri ha avuto luogo ieri l'apertura del primo Congresso delle Camere di commercio greche, il quale si occuperà della questione dei cambi. Il direttore della Banca Popolare trattando lungamente la questione si è pronunciato a favore della soppressione del controllo governativo. Venizelos ha svolto il punto di vista del governo in questa questione e in quella del commercio di transito.

La morte di due senatori

ROMA, 10 sera.

Stanotte ha cessato di vivere a Roma il senatre Oreste Tommasini.

Da Bagni di Lucca è annunciata la morte avvenuta colà del senatore marchese Ruggero Maurigi.

COMUNICATI*)

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TRIESTE

Questa Direzione Territoriale sita in Via del Lazzaretto Vecchio n. 50 cede a chiunque ne faccia richiesta scatole di condimento concentrato al prezzo di L. 4,50 per ogni scatola da 50 razioni e di L. 2,25 per ogni scatola di 25 razioni.

La cessione viene effettuata in lotti non inferiori a 5 scatole per quelle contenenti 50 razioni, e 10 per quelle contenenti 25 razioni .

La merce è visibile tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 presso questa Direzione, presso il Magazzino Militare Distribuzione Viveri sito vicino alla stazione ferroviaria di Rozzol, e dal quale in caso di acquisto dovrà essere la merce stessa ritirata.

Gli Enti annonari comunali, e cooperative di consumo, gli istituti di beneficenza e di educazione collegi e privati che ne facciano domanda possono a titolo di saggio prelevarne una limitata quantità di scatole da 25 o da 50 razioni.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi a questa Direzione.

Trieste, 9 Dicembre 1919.

Il Colonnello Commissario Direttore
G. Suardi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo sciopero agli Oleifici

E' scoppiato da alcuni giorni uno sciopero nello Stabilimento della spremitura olii vegetali di S. Andrea, che si è anche esteso allo Stabilimento degli oleifici triestini di Zaule.

Ciò che dice la direzione della Spremitura

In merito a questo sciopero il direttore della Spremitura di S. Andrea, ing. Mario Beretta, ci ha detto:

« Deve anzitutto escludersi che l'agitazione abbia una cagione comune per tutti gli stabilimenti. La tesi che gli operai sostengono contro l'amministrazione dello Stabilimento di Zaule, non può suonare altrimenti che condanna alle ragioni per cui gli operai hanno dichiarato lo sciopero. Infatti mentre nei confronti dello Stabilimento di Zaule gli operai vogliono l'applicazione del concordato, nel nostro stabilimento invece, vogliono infrangere il concordato dopo quattro giorni appena che è stato stipulato, ed accettato dai loro legittimi rappresentanti, per ottenere la soddisfazione di esagerate pretese.

« Ma è necessario procedere per ordine. Quando il gruppo degli industriali italiani acquistò la Spremitura, e cioè nell'aprile del corrente anno, sorse dapprima la questione del pareggio dei salari in lire. In questa questione, che riguardava la generalità degli industriali e della categoria operaia, i nostri rappresentanti si inspirarono ai criteri di maggiore larghezza. Quasi subito dopo, e precisamente nel maggio successivo, gli operai presentarono alla società un memoriale, nel quale chiedevano un sensibilissimo aumento dei salari ed un nuovo regolamento di lavoro. La nostra società, dopo breve discussione, accettava tutte le domande. Venne quindi stipulato con essi un contratto di lavoro, in virtù del quale si stabiliva che questo contratto dovesse avere la durata impegnativa, reciprocamente, fino al 31 dicembre del corrente anno.

« In virtù di questo contratto i salari degli operai della Spremitura oli vegetali erano sensibilmente più alti che in qualunque altro Stabilimento di Trieste e del regno. Ma il 27 ottobre u. s. gli operai presentavano al nostro Stabilimento un memoriale in cui chiedevano un nuovo aumento dei salari, credo che d itale eccessività siansi resi conto anche i dirigenti delle organizzazioni operaie, perchè dopo la nostra dichiarazione di non poterlo prendere in considerazione, il memoriale stesso venne ritirato. Questo ritiro avvenne, quando gli operai delle altre industrie triestine, avevano promosso una agitazione per una revisione generale di tutti i salari, in modo da parificarli ai salari degli operai delle piccole industrie cittadine.

Avremmo potuto eccepire ai rappresentanti delle organizzazioni operaie che avendo noi un concordato con i nostri operai, il quale contrattualmente ci impegnava reciprocamente fino al 31 dicembre 1919, non intendevamo partecipare a discussioni; invece preferimmo intervenire, per concorrere ad un accordo generale nell'interesse di tutta l'attività economica triestina.

« Intervenendo all'adunanza, prima che si cominciasse la discussione, io stesso sollevai una pregiudiziale, chiedendo ai delegati degli operai se eravamo adunati per ragionare e per definire; mi venne risposto dall'incaricato della Camera del Lavoro signor Dubich, che i rappresentanti gli operai erano muniti dei pieni poteri per stipulare e che le decisioni prese avrebbero impegnata tutta quanta la massa operaia. Vi furono, anteriormente e successivamente alla nostra adunanza (26 novembre), altre riunioni fra rappresentanti operai ed industriali, che approdarono ad una serie di concordati di lavoro per ogni categoria di industrie. Risultò da questi concordati che noi avevamo accettato ed attuato fino dal maggio u. s. quello che tutte le altre categorie operaie ritenevano ad esse necessario solamente alla fine di novembre di questo anno. Ma dopo soli quattro giorni da questi concordati, chiesero a noi un aumento del 30 per cento sui salari. Rispondemmo che nei limiti del minimo e del massimo della tariffa generale concordata, eravamo sempre disposti a prendere in esame — operaio per operaio — la misura del salario con cui era retribuito, tanto più che la categoria dei meccanici che aveva già salari superiori a quelli dei loro compagni triestini, erano anche i più decisi a chiedere nuovi aumenti.

« Proclamato lo sciopero, prima di prendere un provvedimento, abbiamo esaminato quello che — entro i limiti delle tariffe concordate — poteva concedersi, ed abbiamo trasmesso ai nostri operai la relativa proposta, avvisandoli che se entro le ore 12 del 9 corrente non si fossero ripresentati per inscriversi per la ripresa del lavoro nel giorno successivo, li avremmo ritenuti come licenziati.

Gli operai non hanno risposto al nostro appello, e noi ci riteniamo oggi senza maestranza. Le trattative sono quindi interrotte. »

L'ing. Beretta conclude assicurando che lo Stabilimento per ora rimarrà chiuso.

Il punto di vista degli scioperanti

Abbiamo anche voluto sentire il parere di uno dei rappresentanti gli scioperanti. Così ci ha detto:

« La lega dei datori di lavoro crede di vedere nello sciopero una rottura del contratto stabilito la settimana scorsa. In realtà non è proprio così. Quando si stabilisce un nuovo contratto, è più che chiaro, che gli operai, da questo nuovo contratto, vogliono ritrarre un beneficio. Che è avvenuto invece? La spremitura d'oli di S. Andrea, ha applicato il contratto in modo da lasciare gli operai a mani vuote. Il contratto stabilisce i minimi: se i minimi già esistevano alla spremitura, la spremitura doveva logicamente aumentarli, per migliorare un po' la sorte degli operai. Altrimenti a che pro' il nuovo contratto? Noi avevamo proposto alla Lega dei datori di lavoro, di rivedere insieme i salari dei singoli operai, e di correggerli, diciamo così, un po'. La spremitura ha risposto di no, e gli operai continuano lo sciopero. »

Ben diversamente vanno le cose per lo sciopero della « spremitura » di Zaule. Qui si tratta di un'errata interpretazione, che la spremitura dà al concordato. Purtroppo c'è chi crede ancora, che più del minimo non si debba dare. La verità è invece che meno del minimo non si può dare, altrimenti si chiamerebbero massimi, i minimi. E' debito di lealtà però riconoscere, che la spremitura di Zaule si mostra ora più condiscendente. Le trattative ci condurranno, certamente ad una rapida soluzione del conflitto.

Lo sciopero degli addetti alle Compagnie d'assicurazione. Chiuse le trattative fra i rappresentanti dei varii gruppi di impiegati assicuratori e le rispettive direzioni ed esaurito da parte dei fiduciari l'esame delle ultime concessioni ottenute, toccherà, ora all'assemblea plenaria di discutere i risultati delle trattative suddette e decidere in merito.

A questo scopo tutti gli scioperanti sono convocati per stamattina alle ore 10 nella sala Fenice in via S. Francesco d'Assisi n. 5.

Le Canzonette «Pro Lega Nazionale». Alla segreteria del « Comitato feste pro Lega Nazionale » (via Mazzini n. 6, I p.) sono pervenuti già numerosi i manoscritti delle poesie che concorrono al premio per il testo delle canzonette destinate — secondo la speranza degli autori — a furoreggiare il venturo carnevale. Ricordiamo che l'ultimo termine per la presentazione delle canzonette scade oggi, 11 dicembre. Le poesie possono essere inviate anche per posta e si considereranno pervenute a tempo quelle che recheranno la data di impostazione odierna. Alla sede del Comitato potranno essere consegnate fino a questa sera alle 20. Come già detto la giuria ne sceglierà quattro da proporsi per la musicazione; di queste ognuna riceverà un premio di L. 150

Un' iniziativa per la costruzione di case economiche

Il comitato promotore per la costituzione della «Cooperativa per la costruzione di case economiche» continua il suo lavoro di preparazione e di studio. Recentemente esso ha approvato dopo ampia discussione gli statuti, della cui compilazione, erano incaricati il dott. M. Stecca e il dott. A. Suttora. Tali statuti saranno sottoposti al voto di una prossima assemblea dei primi soci cooperatori. L'ammontare delle quote fu stabilito in lire 20 a serie da cinque quote, così che mentre da una parte non si perdette di vista l'importanza del nuovo ente, che abbisognerà di capitali rilevantissimi, dall'altra non si volle impedire che vi possano partecipare anche i piccoli risparmi. Le sottoscrizioni vengono assunte presso la «Lega degli inquilini» nella sede della Società Operaia (Via Tintore 3) dalle 16 alle 20 di tutti i giorni.

Il dott. Suttora partecipò assieme all'ing. Forti nella settimana passata ad una seduta presso il comm. Mosconi, il quale aveva convocato, per uno scambio di idee sul modo di risolvere il grave problema, rappresentanti dei costruttori privati e di enti morali aventi per iscopo la costruzione di case. Il comm. Mosconi si interessò vivamente dell'idea esposta dal dott. Suttora e lo invitò a presentare al Comune una domanda precisata e assicurandolo di ogni suo appoggio. La domanda, con cui si chiede al Comune la pronta cessione di aree comunali fabbricabili, fu già presentata dal comitato.

Si tratta ora ancora di ottenere dal Governo l'estensione anche per le nostre provincie di quel decreto-legge, con cui a cooperative di costruzioni vengono accordati mutui rilevantissimi a un tasso d'interesse minimo dopo di che si potrà dar mano alle costruzioni.

Il comitato confida ora in un largo interessamento da parte di tutta la cittadinanza e in un abbondante numero di cooperatori poichè per legge una percentuale dei capitali occorrenti deve essere coperta da sottoscrizioni.

Per il turismo nelle nostre scuole medie

Sotto gli auspici della Sezione Triestina del T. C. I. e della Società Alpina delle Giulie si è costituito il Comitato Esecutivo interinale della Commissione Provinciale di Turismo scolastico per la Venezia Giulia. Il Turismo scolastico, sorto nel 1913 a Milano presso il T. C. I. è diffuso in tutta Italia ed ha attivissime sezioni in tutte le regioni. Suo organo è il periodico mensile *La Sorgente*. Suo scopo è l'educazione fisica, morale ed intellettuale degli studenti delle scuole medie: irrobustire il corpo, temprare il carattere, far amare la natura e la vita, integrare le nozioni acquisite a scuola.

Per raggiungere questo scopo si faranno *escursioni*, sistematicamente graduate, organizzate e dirette dal Comitato locale, con la cooperazioni di docenti volonterosi e dell'Alpina delle Giulie. I mezzi finanziari per le gite saranno forniti: da sussidi del T. C. Italiano e da enti pubblici; da contributi raccolti settimanalmente nelle singole classi; dalle quote stabilite di volta in volta secondo le spese.

Gli aiuti straordinari andranno specialmente a beneficio di scolari e scolare meno abbienti. Per questi la Commissione cercherà di provvedere calzature a prezzo ridotto e gratis. Non si pagano canoni fissi. In ogni classe un caposquadra, scelto dagli alunni stessi, fungerà da fiduciario del capo classe per tutte le questioni inerenti alla organizzazione.

La Commissione ha sede presso la Società Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza, 1), e fornisce informazioni ogni sabato alle ore 20.

Il Comitato esecutivo, il quale nutre fiducia che i capi degli istituti e i docenti, compresi della bontà della istituzione, le daranno tutto il loro appoggio, annuncia che quanto prima sarà comunicato il programma delle escursioni per l'anno scolastico 1919-20.

Per il Natale del soldato. Donna Giuseppina Sailer ha riunito oggi le signore Mayer, Minas, Nicolich, Pessi, Pitteri, Reiser, Rovis, Segrè, per organizzare un secondo tea danzante pro Natale del soldato. La data del tea è stata fissata per lunedì 15 corr., dalle ore 18 alle 21, accogliendo così il desiderio di molti signori ufficiali che non avevano potuto intervenire sabato scorso alle ore 17 per motivi di ufficio e di servizio: il prezzo dei biglietti rimane di lire 10, consumazione compresa. I biglietti sono in vendita oltre che presso le signore del Comitato, agli Hôtel Savoia e De la Ville. Il Direttore dell'Hôtel Savoia, sig. Fava, dà nuovamente il locale gratuitamente, e apprenterà il buffet con la stessa signorilità della volta scorsa.

Il brillante successo del primo tea, dovrebbe anche essere sorpassato — se possibile — lunedì venturo: la nobile iniziativa delle gentili signore e la generosità dello scopo che esse si sono prefisse, sono stati ovunque accolti con plauso incondizionato. Ma molto occorre fare e raccogliere, perchè i soldati sulla linea di armistizio sopra Trieste sono numerosi, e il Natale è vicino.

A Roma, Milano, Venezia, Genova sono sorti altri Comitati benefici e volonterosi per aiutare Trieste nel suo grave compito. E da questa città verranno signore ad unirsi a quelle di Trieste, perchè il piccolo dono sia consegnato ai soldati dalle loro stesse mani perchè l'augurio del buon Natale sia accompagnato da un materno sorriso.

Le rappresentanze ai funerali della madre di Nazario Sauro

Ai solenni funerali della madre di Nazario Sauro svoltisi ieri — come ampiamente narrammo nel «Piccolo della Sera» — a Capodistria, intervennero fra gli altri le signore: Ninetta Valerio, Zanetti, Musner, e Viezzoli e fra le personalità S. E. Mosconi, l'ammiraglio Fava, il comandante Giordano, il Comandante Bianchieri, il comandante Pontremoli e signora, il conte Avogadro, il signor Liebermann pel Lloyd Triestino, il maggiore Lemetre in rappresentanza del Comando di Settore di Trieste, il capitano Manincor, il capitano Cobol, il T. Colonnello Danieli comandante l'11 Regg. Fanteria, il preside del Ginnasio - Liceo prof. Osti, il colonnello d'artiglieria Giuseppe Gonnelli e signora, il cav. Frausin, il comandante Gessi, il capitano Manincor per la Lega Navale, i sottotenenti di vascello Fiorino, Chelli, Ardenti, Tomarchio, gli ufficiali del cacciatorpediniere «Sirtori», il cap. Relli, il sindaco di Capodistria Belli, il tenente Almerigotti, il capitano Almerigogna, i tenenti Parovel, Manfrini e De Rin, l'ingegnere Gerosa per la Società degli ingegnri di Trieste, il prof. Quarantotto, l'ing. Martinolli per l'Assoc. Elettrotecnica italiana, ed altri molti di cui ci sfugge il nome.

Un telegramma del Fascio di combattimento alla famiglia Sauro. Il Fascio Triestino di combattimento ha inviato alla famiglia Sauro il seguente telegramma. «Nell'ora fosca, in cui si esaltano i traditori e si vilipendono i difensori d'Italia, è morta la madre di Nazario Sauro. Vien fatto di pensare ch'ella fosse troppo pura per sopravvivere all'universale vergogna. Il suo silenzioso martirio e la memoria dell'eroe immortale c'impegnino a non disperare della Patria».

I fatti di Torino e gli insegnanti medii della Venezia Giulia. La Lega degli Insegnanti medi della Venezia Giulia ha votato il seguente ordine del giorno: «Il Congresso degli insegnanti medi della Venezia Giulia radunato a Trieste il 6 dicembre 1919, deplorando vivamente l'assalto dato dalla folla all'Istituto Tecnico Someiller di Torino, esprime la più cordiale simpatia ai colleghi e agli alunni della scuola e il più profondo cordoglio per i tristi avvenimenti successi».

Elargizioni pro donne e bambini di Fiume. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Possega, da Gabriele e Luisa Tedeschi lire 15.

— Al Comitato pervennero direttamente: dalla signora Castro per eccedenza vendita biglietti della lotteria L. 27; dai funzionari dell'economato municipale per onorare la memoria di Antonio Possega padre del loro collega L. 60; dalla Direzione dei magazzini «Al Duomo» L. 25; dal Personale dei magazzini «Al Duomo» L. 9; Totale Lire 121.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del Cap. Oddo Maffei dal Cap. G. Bartole e famiglia L. 20 pro Assistenza Civile.

Per onorare la memoria del cugino Oddo Maffei dalla famiglia Maffei - Nesorly Lit. 15 alla Guardia Medica; Per onorare la memoria del cugino Oddo Maffei dal Dott. Rodolfo Hannappel e sorelle Lit. 15 alla Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor Adolfo Possega dalla cognata Isabella ved. Possega, lire 20 a favore della Guardia Medica; da Gabriele e Luisa Tedeschi L. 15 pro mutilati ed invalidi di guerra.

Per onorare la memoria del loro carissimo amico Adolfo Possega da G. H., G. P. e M. Z. L. 30, pro Fante Italiano.

Per onorare la memoria della signora Marianna Morterra dall'avvocato Alfonso Gortan e dal dottor Massimiliano Gortan L. 40 alla Guardia Medica.

Per onorare la memoria del compianto amico Lorenzo Tezzon da G. Bonazza lire 5 a favore della Guardia Medica.

Per onorare la memoria del compianto amico ing. Carlo de Villaris, da Mary e Carlo Klein lire 30 per il Natale dei bambini ricoverati all'ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Marsich dal Cap. Gino e Ada Fillinich L. 20 pro vedove e orfani degli impiegati del Gaz.

Gli impiegati ed impiegate dell'off. Com. del Gaz rimisero direttamente alla Direzione della Lega Nazionale l'importo di L. 221.10 quale contributo pro Dicembre.

Da G. Molin L. 10 a favore di un convalescente povero che uscirà dall'ospedale civile di Trieste.

Da Maris A. e sorella Anna per onorare la memoria del cugino Oscar L. 25 a favore della Guardia Medica.

Raccolte da S. Podrecca Lit. 30 pro fondo Emo Tarabocchia della Società Operaia Triestina.

All'Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti sono pervenute dal barone Fortunato de Vivante Lire 500. La Direzione ringrazia il generoso oblatore e nutre speranza che l'esempio troverà imitatori.

Alla Guardia Medica pervennero direttamente: dalla signorina Maria Buzzico lire 10; dalla famiglia Cap. L. Stabile per una prestazione medica Lire 5; per onorare la memoria della signora Morterra dall'on. Ravasini lire 10.

Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero direttamente: dall'avv. Dr. Eugenio Brunner, per onorare la memoria della signora Giulia Naunen, L. 50.

Al Fondo di beneficenza per gli Impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà «Adolfo de Friegyessy» pervennero L. 30, dagli addetti al Segretariato della Riunione Adriatica di Sicurtà per onorare la memoria del padre del collega Pompeo Pavanello.

La lotteria pro donne e bambini di Fiume. Domani all'ora che verrà indicata avrà luogo nella sala della Società Filarmonica-drammatica, gentilmente concessa, sotto il controllo delle locali autorità e alla presenza del direttore del R. Lotto l'estrazione dei premi della lotteria «Pro donne e bambini di Fiume».

I premi tutti di valore intrinseco od artistico, furono esposti al pubblico nelle sale della Permanente; ed i biglietti sono in vendita sino alle ore 12 presso le seguenti banche ed agenti di cambio: Zuccolin, piazza del Teatro; Banca Commerciale Triestina, Ufficio Cambio, Tergesteo e via Dante Alighieri; Antonio Bolaffio, via XXX Ottobre; Cusin & C., piazza della Borsa; Credito Italiano, palazzo del Lloyd; Jahnel & C., piazza del Teatro; Banca Italiana di Sconto, via S. Nicolò.

Università popolare. Stasera alle 20,15 nella palestra di via della Valle l'eletta artista concittadina Geni Sadero ripeterà il suo concerto-conferenza « L'anima d'Italia attraverso la canzone », che destò tanto entusiasmo sabato scorso. La si ripete appunto per dare agio di goderne a coloro che non poterono accedere la scorsa settimana.

Domani alle 20 nella palestra di via Giotto il dott. Arturo Ghez terrà la IV lezione d'Esperanto; alle 20.15 nella palestra della scuola di via Parini il prof. Prescheres terrà la prima delle sue lezioni sul « Problema del lusso. »

CONFERENZE

Una conferenza al Fascio di Combattimento. Venerdì 13 corr., alle ore 21, verrà tenuta alla sede del Fascio Triestino di combattimento una conferenza sul tema: « Le vie e la mèta» oratore il prof Piero Iacchia.

Dopo la conferenza che è pubblica, ma alla quale sono invitati in ispecial modo gli inscritti al Fascio, potrà eventualmente aver luogo una discussione sul tema.

Una conferenza sui fenomeni sismici. Ieri sera all'Alpina delle Giulie, in presenza di un affollatissimo uditorio il chiaro prof. Vercelli tenne la sua conferenza sui fenomeni sismici. Il conferenziere espose l'argomento complesso e difficile in modo sì chiaro e preciso da interessare vivamente l'uditorio. La conferenza era illustrata da molte proiezioni rappresentanti recenti apparecchi scientifici, adoperati per registrare i suddetti fenomeni. L'oratore fu vivamente applaudito alla fine della sua brillante esposizione.

Questa sera alle ore 16.45 avrà luogo la solita conversazione per gli studenti escursionisti sulla tecnica dell'alpinismo.

CONGRESSI E CONVEGNI

Riunioni di carnevale alla Società Filarmonica-Drammatica. Per il prossimo carnevale il Consiglio direttivo della Società Filarmonico-Drammatica organizzerà le seguenti riunioni: Concerti con servizio di caffè, le domeniche 14, 21, 28 dicembre 1919: 4, 11, 18 e 25 gennaio 1920; 1, 8 febbraio 1920, dalle 16 alle 20; una Festa da ballo venerdì 13 febbraio 1920 alle 22; Concerti con servizio di caffè domenica 15 e martedì 17 febbraio 1920, dalle 16 alle 20; e una Festa di ballo per i figli dei soci, lunedì 16 febbraio 1920 alle 16.

Gli impiegati dello Stato in missione sono pregati di intervenire ad una riunione in via S. Giovanni n. 6 piano 2., ore 21 del 13 corr., per discutere in merito ad alcuni loro interessi.

Il Fascio giovanile «Ezio De Marchi» terrà domenica 14 corr. alle ore 18 nella sala maggiore del Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola, un trattenimento di drammatica, inaugurando la nuova sezione. Si rappresenteranno: la commedia in un atto « Arriva il babbo», il bozzetto drammatico: «Il bocciuolo di S. Marco» ed una farsa.

Fascio giovanile «Umberto Gaspardis», giovedì 11-12 alle ore 21 è convocata l'assemblea generale.

La Lega Studentesca Italiana, organizza per domenica 14 m. c. una gita alla volta di Doberdò. Partenza da Trieste alle 6,30; colazione dal sacco al lago di Doberdò e ritorno a Trieste alle 18,45 per Monfalcone. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della L. S. I. giornalmente dalle 18 alle 20.

Ricreatorio Femminile di Città Vecchia.. Sabato 6 dicembre, per festeggiare l'onomastico dell'ispettore Nicolò Cobol, la sezione di drammatica rappresentarono due commediole, in cui si distinsero specialmente le alunne Argia Cadorini, Bianca Chenda e Ofelia Kalz. All'ispettore porsero i loro auguri l'alunna Maria Cabrin a nome di tutte le sue compagne, e Vincenzo Jerak a nome del Fascio giovanile «Umberto Gaspardis». Il festeggiato rispose con commosse parole.

«Coppa Giglio Padovan». I delegati dei fasci giovanili inscritti al torneo di football per la coppa «Giglio Padovan» sono invitati alla seduta di questa sera alle ore 20,30 per prendere gli accordi in merito. Sono pure invitati per venerdì sera i giocatori delle squadre I.a A e I.a B.

Giovani Esploratori Italiani. Venerdì 12 corr. alle ore 15 precise nella segreteria della sede sociale di via delle Scuole Nuove 14, si terranno gli esami per gli aspiranti e per i novizi, per dare anche a questi la possibilità di partecipare al prossimo giuramento.

Lega degli Insegnanti. La Direzione della «Lega degli Insegnanti medi» invita i soci al Congresso generale straordinario che si terrà nella sede sociale domenica 14 corr., a ore 10. Unico punto dell'ordine del giorno: «Condizioni precarie dei professori supplenti nelle Scuole medie dello Stato nella Venezia Giulia.

Le Federazione Giov. Repubblicana Giuliana comunica che sabato 13 corr. terrà, nella sala Tartini (via Carducci, 24) un festino di danza con concorso di cartoline e ricca pesca miracolosa. Dirigerà le danze il maestro di ballo Elio Girardelli.

Morte improvvisa d'un rumeno alla stazione

Ieri alle 17,15 una guardia municipale mentre passava sotto la tettoia della Stazione Centrale, vide un uomo seduto su un bagaglio, in un curioso abbandono. Lo scosse leggermente, ma lo sconosciuto non si mosse; quell'uomo doveva esser morto. La guardia telefonò allora alla Guardia Medica. Accorse il dottor Baroni che constatò il decesso dello sconosciuto dovuto a paralisi cardiaca.

Poco dopo si potè indentificarlo: era un rumeno di nome Giovanni Fisciuk ed aveva 64 anni.

Era tornato a Trieste dal Canadà, dove aveva fatto fortuna, e donde era dovuto partire in seguito a disposizione delle autorità americane.

Ora stava rimpatriando in Rumania.

A Trieste aveva un fratello, che accorse alla stazione centrale profondamente addolorato.

Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Principio d'asfissia. Ieri dopo le 14 veniva telefonato dalla Farmacia Godina alla Guardia Medica, che una vecchia settantaduenne Maria Casteliz, abitante in via Molino a vento 14, versava in pericolo di vita. La povera vecchierella, che vive della carità pubblica, avendo freddo aveva pensato di accendere uno scaldino. Ma siccome la stamberga dove abita è bassa, piccola e senza aria, il carbone ardendo aveva prodotto un fumo enorme, che invasa la cucina, aveva fatto cadere a terra la vecchia priva di sensi. All'arrivo del medico essa era già ristabilita, perchè alcuni vicini l'avevano trasportata fuori dal suo tugurio ed al contatto dell'aria fresca era rinvenuta.

Vengono e vanno. Ieri notte alcuni ignoti penetrarono, mediante scasso, nella portineria della casa di via Acquedotto N. 44. Nel muro della portinaia praticarono un foro attraverso il quale poterono entrare nel magazzino di Giuseppe Melle, che fu messo tutto a soqquadro. Pare però che i ladri non trovassero nulla di loro gusto, perchè se ne andarono senza asportare la minima cosa.

Morso da un asino. Stamane alle 10 ricorse alla Guardia medica Cesare Vernig, d'anni 34 cocchiere, abitante in via Tigor n. 5, per soffusioni sanguigne e per una ferita lacera superficiale alla gamba destra. Raccontò d'esser stato morso da un asino. Ebbe le cure del caso.

—Cadute. Stamane lo scolaro Mario Temporini, d'anni 14, abitante in via Pierluigi da Palestrina n. 4, riportò la distorsione del piede destro. Enrico Servi, d'anni 4, abitante in via S. Marco 4, pure in seguito a caduta, riportò la frattura della clavicola sinistra. Entrambi ricorsero alla Guardia medica ove il dottore di servizio prestò loro le prime cure.

La solita razzia dei carabinieri. La squadra di carabinieri di via dell'Orologio, comandata dal vice brigadiere Viro, quando gira e rigira per Cittavecchia in cerca di.... galantuomini, non tralascia quasi mai di fare una piccola capatina anche in via Malconton.

Fu appunto in queste contingenze che i militi s'imbatterono ieri intorno alle 16 in Vicidi Anna di 22 anni e Strancich Giovanna di 21, entrambe senza stabile dimora. Le due donne di malaffare, furono scortate alla vicina stazione dei carabinieri.

Più tardi, dalla medesima squadra, fu tratto in arresto il soldato Guerini Arturo della classe 1892, appartenente al 5. battaglione ciclisti, il quale si era allontanato quattro giorni or sono dal suo reparto, rendendosi così disertore.

Cadendo. Emilia Zei, d'anni 33, abitante a Rozzol Molin a vento 75; casalinga, ieri alle 16,20 ricorse alla Guardia Medica, avendo riportato contusioni in seguito a caduta. Il dottore dopo averle prestato le prime cure, ritenne trattarsi di frattura al cubito sinistro e la inviò all'ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica: Massimo Marin, d'anni 44, abitante in Salita di Gretta 141, nostromo di bordo, per una ferita da taglio all'indice della mano sinistra; Giusto Carniel, d'anni 27, abitante in via Settefontante 20, macchinista, per una ferita lacera all'indice della mano destra; Giusto Zamperlo, d'anni 52, abitante a S. Maria Maddalena sup. 253, carrettiere, per una ferita lacero-contusa al dito della mano destra; Emilio Angeli, d'anni 21, abitante a Scala Santa, 181, per una puntura da chiodo alla pianta del piede sinistro; Giuseppe Nardelli, d'anni 40, abitante in via Ghiaccera 6, fabbro, per una contusione all'avambraccio destro, in seguito a caduta da una scala; Silvana Pavletich, d'anni 7, abitante in via Torre Bianca 20, per una ferita da taglio alla fronte lunga 2 cm.; Maria Barison, d'anni 73, maestra, abitante in via Boccaccio 3, per contusioni all'avambraccio; Enrico Fegitz, di anni 15, abitante in via Cesare Battisti 24, studente, per la distorsione della mano sinistra.

Ricerche. Antonio Crastich di Francesco abitante a Monfalcone fino al 1915, è ritornato or ora dalla prigionia russa; ma della sua famiglia non ha trovato a Monfalcone più traccia. In attesa che qualcuno possa dargliene notizia, il Crastich è stato ricoverato nell'asilo profughi di via Gaspare Gozzi 5.

***

Giorni addietro un ufficiale triestino, volontario a Fiume, stava ritornando a Trieste vestito in borghese, per visitare i suoi, quando alla stazione di Mattuglie fu riconosciuto e fermato in omaggio alle disposizioni del blocco. In quel frangente, per liberarsene, affidò la propria valigia ad un viaggiatore sconosciuto. Egli prega ora a mezzo nostro questo signore di volergli restituire la valigia, rimettendola ai nostri uffici.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Nuove filiali della Banca Italiana di Sconto. La Banca Italiana di Sconto, proseguendo nel suo programma di espansione economica, negli ultimi due mesi di ottobre e novembre ha inaugurato in Italia le filiali di Potenza, Bedonia, Carpi, Cento, Cerignola, Cotrone, Rossano Calabro; e all'estero una nuova sede a Costantinopoli.

TEATRI E CONCERTI

La "Francesca da Rimini,, al Verdi

La *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai andrà dunque in scena sabato sera al nostro Verdi, quale opera d'apertura della grande stagione lirica di carnevale e quaresima allestita dall'impresa *Ars Redenta*.

Mentre a teatro, sotto la personale direzione di Riccardo Zandonai, s'intensificano le prove d'assieme e si dànno gli ultimi ritocchi all'allestimento scenico, affluiscono al camerino le ultime richieste d'abbonamento.

A quanto apprendiamo per la prima rappresentazione il teatro è tutto venduto.

Inutile aggiungere con quanta impazienza l'andata in scena della *Francesca* sia attesa.

Politeama Rossetti. L'affollato uditorio di iersera ha applaudito dopo ogni atto «La Regina del fonografo» impersonata dalla signora Nella Regini, elegantissima e vezzosa «Chiffon». Tra i molti esecutori vanno segnalati la signora Bazan-Castagnetta applaudita a scena aperta nella romanza del secondo atto; il comicissimo Gargano ed il tenore Righi.

Pittoresco lo scenario ed eleganti i costumi. Stasera «La Regina del fonografo» si replica.

Un concerto alla Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì 19 dicembre alle 21 la Filarmonico-Drammatica darà ai suoi soci un Concerto tenuto dalla signora Margherita Ruini-Cambon, mezzo-soprano, con la cooperazione della signorina Ada Magrini, violinista.

Il programma della bella serata è il seguente:

1. a) Giovanni Brahms, «Ode Saffica», b) Antonio Dvoràk, «Canti zingareschi», per canto.

2. Vieuxtemps, Concerto in re minore (andante, Adagio Religioso, Finale) per violino.

3. Claudio Monteverde, «Recitativo e Lamento di Arianna» (Trascrizione di O. Respighi) pen canto.

4. a) Tenaglia-Polo, «Aria antica», b) Nachèz, «Dances tziganes», per violino.

5. Claude Debussy: a) La «chevelure» (dalla Chansons de Bilitis), b) «Mandoline»; Maurice Ravel: c) «Mélodie Hébraïque», per canto.

Siederanno al pianoforte i Maestri Eusebio Curellich e Emilio Angelini.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. L'impresa invitò anche ieri al matinée duecento ragazzi della Pia Casa dei Poveri, i quali se la godettero un mondo. Per oggi sono invitati altri 200. Tutto il ricco programma venne calorosamente applaudito. Piacque specialmente nella commedia il simpatico e divertente Mariotti. Allo spettacolo assistè pubblico numeroso.

Oggi alle 4.30 matinée per bambini e famiglie. La compagnia marionettistica rappresenterà l'operetta comica in 2 atti e 3 quadri intitolata: «La pianella perduta nella neve». La sezione di prosa reciterà «Le distrazioni del sig. Antenore» con il Verdani. Chiuderanno lo spettacolo dieci numeri di varietà.

«Il covo» e «La rete di corda», III e IV episodio dei «Topi grigi» al Teatro Fenice. I «topi grigi» sicuri della morte di «Za la Mort» tentano con ogni mezzo di strappare a Leo e a «Za la Vie» il segreto della buta nera, ma è precisamente questa mania che li perde. La banda viene arrestata e solo Grigione si salva e ripara in America con la complicità di Musoduro. Za la Mort credendo che i suoi cari sieno in suo potere gli si mette alle calcagna. Nello Pampas, fra quelle popolazioni rudi egli nell'impari lotta trova sostenitori e amici. La contesa s'ingigantisce fra Za, privo di mezzi e Grigione ricchissimo che ha portato con sè tutto il tesoro dei Topi grigi, e per un istante pare che la fortuna volga le spalle all'ardito ex apache. Ma il buon diritto non può trionfare sul male, così Za la Mort può ritornare in Europa, se non vincitore, non completamente vinto. E allora Za la Mort...

Il colmo della mondanità e dello chic al Gran Cinema Teatro Italia è dato dalla film «La maschera e il volto»; uno dei più grandi successi della stagione, paragonabili a quello di «Noris». Grande infatti è stato il concorso della folla a tutte le sei rappresentazioni e il personale del cinematografo che si trovava all'uscita dei primi e dei secondi posti concordemente afferma di non aver mai sentito che i più lusinghieri commenti per questa film, ove tutto quello che c'è di delicato e di complicato (forse anche di troppo complicato) nell'amore moderno è portato allo schermo con ogni immaginabile raffinatezza dell'arte e del lusso.

«La maschera e il volto»? Chi non ha sentito parlare di questa singolare creazione dello scrittore Chiarelli, che prima di furoreggiare sugli schermi dei cinematografi è stato uno dei più grandi successi dell'ultima stagione al Verdi? «Il ridicolo non colpisce che chi lo teme», questa è la morale che si può trarre dall'azione, nella quale un marito sorprendendo la moglie in flagrante adulterio finge per il mondo d'ucciderla, viene processato e assolto, s'innamora nuovamente della moglie infedele che tutti credono e devono credere morta, e finisce col fuggire all'estero, portando con sè, di nascosto, la sua signora, come un giovane innamorato che rapisce la sua bella. E Italia Almirante-Manzini è la protagonista di questo, non si saprebbe dire se dramma o commedia, al quale la casa assuntrice ha dato per sfondo le incantevoli prospettive del Lago di Como.

L'orario de «La maschera e il volto», che sventuratamente non può rimanere allo schermo che per pochi giorni, è il seguente: ore 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10; alle due prime rappresentazioni i fanciulli accompagnati hanno libero l'accesso.

Salone Edison. Sentimentale e efficacissima è Soava Gallone nella sua più grande creazione che rappresentiamo ancora oggi: «La chiamavano Cosetta....», cineromanzo dovuto a Lucio D'Ambra, che fece accorrere il più fine ed intellettuale dei nostri pubblici. Domani «Il processo Clemenceau», l'interpretazione più suggestiva, più folle, più ardita di Francesca Bertini e Gustavo Serena. menticasse! Ecco perchè si spiega il succes-

Gran Cinema Savoia. Folla, folla ieri, nell'elegante locale del Palace Hotel riscaldato a termosifone, e plausi unanimi alla grandiosa film «Sole!», giudicata la più grande interpretazione di Leda Gys e Giovanni Grasso, anzi l'unica interpretazione che ha il sommo valore di un'opera d'arte!... Leda Gys è in questa film la divina, la incantatrice, la creatura di ogni seduzione, che irradia di sè, il vasto firmamento cinematografico! Giovanni Grasso poi ha dato tutto sè stesso in «Sole!» e mai forse sulla scena parlata ha fatto vivere degli istanti di così intenso godimento come in questo meraviglioso dramma scenato. L'immortale creatore di «Feudalismo» ha voluto stampare una più profonda orma della sua arte immensa, ha voluto che restasse impressa, incatenata dalla sua visione perchè non più lo si dica so enorme di questo capolavoro, capolavoro che non dimenticherà mai più!

L'orario delle proiezioni d'oggi di «Sole!» è 16, 17.20, 18.40, 20, e 21.20 precise.

Novo Cine. Sarebbe inutile descrivere il grande successo ottenuto ieri sera dalla grandiosa film interpretata da Bianca Stagno Bellincioni, «Adriana Lecouvreur». In questo dramma si rivive l'epoca delle parrucche bianche, delle gonnelle larghe a variopinti colori. Questa film edita con cura dalla «Tespi» di Roma si proietterà ancora oggi e domani in questo primario salone.

Gran Cinema Galileo. Oggi si rappresenterà la nuova strabiliante film d'avventure tratta dal ben noto romanzo «I tre moschettieri» del celebre scrittore Alessandro Dumas. Questo grandioso spettacolo teatrale è diviso in due serie e 10 atti. Oggi si daranno i primi cinque atti. Quanto prima la più grande creazione cinematografica moderna: «Ventimila leghe sotto i mari» di Giulio Verne.

Una film premiata dalla grande Accademia degli immortali di Francia al Gran Cinema Roma. Pina Menichelli e Luigi Serventi attori principali. «Noris» è una film che ha principio da un'emozionante scena ai tribunali, dove si sta giudicando il padre di «Noris» (Pina Menichelli); abbraccia si può dire tutta intera la vita di una giovane donna, con le tentazioni e gli affetti, con le lotte interiori ed esterne, alle quali la sua bellezza è fatalmente condannata fra le lusinghe e le depravazioni di quella Babilonia dei nostri giorni chè è Parigi. E la giovane donna è, come abbiamo detto, Pina Menichelli, e il rude uomo di mare che non riesce a salvarla, malgrado la forza e la purezza del suo amore, è Luigi Serventi: due intelligenze dell'arte al servizio di un capolavoro di prim'ordine. «Noris» si proietta col seguente orario: ore 3,30, 4,50, 6,10, 7,30, 8,45 e 10 precise.

«Ettore Fieramosca» ovvero «La disfida di Barletta», al Gran Cine Margherita, continua con crescente successo ad attirare sempre più numeroso pubblico intellettuale.

«Ettore Fieramosca» è un capolavoro, una film che rappresenta l'esatta riproduzione storica descritta da Massimo D'Azeglio, il quale ha ricostruito fedelmente tutti gli episodi uno più interessante dell'altro.

«Ettore Fieramosca» in sei lunghi atti, cioè: Le tristi nozze - Il veleno dei Borgia - La liberazione - L'offesa al valore italiano - La trama infame, ed infine - La disfida di Barletta; si replica oggi per l'ultima volta, principiando alle 15,30 precise.

Quanto prima: «La notte che dormì sotto le stelle», protagonista Lina Pellegrini, un altro gioiello dell'arte muta.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo). Ore 20,30: «La Regina del fonografo».

Teatro Eden. La compagnia di marionette darà l'operetta comica: «La pianella perduta nella neve». La sez. di prosa reciterà: «Le distrazioni del sig. Antenore». In chiusa 10 numeri di varietà.

Teatro Eden. Oggi con il bravo direttore Annio Mariotti la sezione di prosa reciterà «Maritiamo la suocera». La varietà composta di buonissimi numeri chiuderà il programma. Nel matinée, una bella commedia con le marionette e una brillantissima farsa con il Verdani.

Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 13: «La maschera e il volto» con Italia Almirante Manzini.

Salone Edison. «La chiamavano Cosetta....», interpretazione di Soava Gallone e Amleto Novelli. Principia alle 16.

Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «Adriana Lecouvreur» con Bianca Stagno-Bellincioni.

Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «Il diamante della morte», con Miss Pearl White, VII. serie).

Cinema Venezia, dietro il Municipio: «La vergine dei veleni».

Cinema Galileo. «I tre moschettieri».

Cinema Iris, via Cavana N. 7, «Cosmopolis» - I serie, con A. Capozzi e il comm. Ugo Piperno.

Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazzieri-Belfiore e cinematografia.

Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 8: Compagnia drammatica "La Sociale».

Cinema Roma. «Noris» con Pina Menichelli e L. Serventi.

VENEZIA TRIDENTINA

Lo scoppio di una bomba
uccide quattro operai e ne ferisce gravemente sei

TRENTO, 9.

(*A. N. L.*) Per quanto l'opera di rastrellamento dei proiettili e degli artifizi inesplosi seminati in tutta quella parte della nostra regione che fu teatro delle operazioni belliche, stia procedendosi con una certa cura da parte delle autorità militari, pure tali e tanti sono ancora gli esplosivi abbandonati, che non passa giorno che la cronaca non abbia a registrare qualche disgrazia. Le vittime di improvvise esplosioni sono state numerosissime nel Trentino e fra militari e fra borghesi, specialmente ragazzi.

L'ultima disgrazia è avvenuta ieri a Monticelli, in Valle del Sole, dove si trovano numerosi operai addetti ai lavori di smontaggio delle teleferiche militari: avevano acceso un fuoco all'operto per riscaldarsi, quando improvvisamente questo produsse lo scoppio di una bomba, i cui frantumi uccisero quattro degli operai e ne ferirono gravemente altri sei.

La notizia, portata subito nelle valli al di qua e al di là del Tonale, ha prodotto vivissima impressione. Dei quattro morti, due sono di Valle di Sole e gli altri due di Ponte di Legno, in Val Camonica.

VENEZIA GIULIA

Un morto e 14 feriti per un crollo

GRADISCA, 10.

Questa mattina la parte ricostruita della casa ex Locatelli, nella località Ancorio, presso a Cormons, è crollata. Si deplorano un morto, sette feriti gravemente e sette feriti leggermente.

I funerali dell'ucciso di Farra.

GRADISCA, 10.

Alle ore 14 di oggi ebbero luogo i funerali dell'operaio Antonio Basiol da Farra, morto nell'Ospitale dei F. B. F. in seguito a un colpo di rivoltella sparatogli dal carabiniere Zanni Andrea. Sul carro erano deposte due corone, una del Commissariato Civile di Gradisca e una del corpo dei carabinieri reali di Gradisca. Seguivano il feretro una ghirlanda del partito socialista di Farra, i parenti, il Commissario civile cav. Roberti, il capitano dei carabinieri, il tenente Mancini e la direzione della Cassa ammalati di Gorizia, nonchè un lungo stuolo di persone venute da Farra.. Nella via Trieste dove il corteo fece sosta di sse brevi parole l'operaio Cancion. Dopo di ciò il corteo si diresse al Cimitero di città.

Lo sciopero e le richieste dei maestri istriani

POLA, 11, sera

In relazione allo sciopero dei maestri istriani è interessante fare il confronto tra la legge Berenini e le richieste presentate dagli scioperanti. Legge Berenini: Emolumenti: primo anno di scuola lire 3100 annue; dopo il quarto anno 3600; dopo l'ottavo 3800; dopo il dodicesimo 4000; dopo il sedicesimo 4300; dopo il ventesimo 4600; dopo il ventiquattresimo 4900; e dopo il ventottesimo 5100. Sussidio di caro viveri per i maestri celibi lire 780 annue e per gli ammogliati lire 1200. Noi non abbiamo — ci ha detto il presidente della Centrale magistrale istriana — nulla a ridire in merito agli emolumenti fissati dalla legge Berenini; non possiamo però rinunciare all'indennizzo d'alloggio goduto finora e non contemplato nella legge stessa, e chiediamo che il sussidio di caro viveri ci venga assegnato nella misura fissata a suo tempo dal cessato governo di Vienna e che andava da corone 972 per il maestro celibe fino al 10.o anno di servizio, a corone 4056 per un maestro ammogliato con più di quattro figli ed un servizio da 23 fino a 40 anni.

La Giunta provinciale istriana all'on. Ciuffelli

PARENZO, 10

La Giunta provinciale istriana ha inviato a S .E. Ciuffelli il seguente telegramma:

«Col più sentito rincrescimento prendo atto che l'Eccellenza Vostra, chiamata dalla fiducia della Camera dei Deputati a coprire l'alto ufficio di vice presidente, deve abbandonare l'opera così felicemente iniziata nel breve periodo di reggenza della Venezia Giulia. Della savia intelligente e proficua operosità dall'Eccellenza Vostra spiegata a vantaggio di queste terre tutta la popolazione dell'Istria serberà riconoscente memoria onde a nome mio e dei miei rappresentanti prego l'E. V. di voler aggradire i sensi della più viva gratitudine. — *dott. Chersich*».

Corrispondenza aperta

Brisiolotta. 1) La distanza Trieste-Gradisca è di 40 km.; Trieste Gorizia è di 50 km.; Trieste Cervignano è di 56 km. 2) Sì: a Gorizia esiste un velodromo. Dipende dalle Società sportive che lo verranno bandire, non ci consta di precise disposizioni già prese.—*Biondissima*. Veramente si sono avuti in Italia casi di uomini che sposando donne tedesche sembrava avessero sposato un po' la causa tedesca. Chi dava più, chi meno importanza all'opera di penetrazione germanofila che le mogli tedesche potevano compiere. Abbiamo ad ogni modo esempi anche fuori d'Italia e più famosi: Costantino, re di Grecia, e Nicola ex imperatore di Russia i quali due poco fortunati sovrani erano uniti in una caricatura del «Guerrin Meschino» e dicevano al Kaiser: «Le mogli che ci desti ti rendiamo, o Kaiser, perchè sono un mena-gramo» (modo di dire milanese per indicare porta-disgrazia). — *Politico.* I due ministeri dei «cento giorni» Sonnino sono esistiti dall'8 febbraio al 28 maggio 1906 e dal 10 dicembre 1909 al 31 marzo 1910. — *Baldo.* Il principe Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta, generale d'esercito, già comandante l'eroica III Armata, è nato a Genova il 13 gennaio 1869 e ammogliatio il 25 giugno 1895 a Kingston-on-Tames con Elena di Orleans nata a Twickenham il 13 giugno 1871, figlia del principe Luigi Filippo, conte di Parigi. — *Fiumana.* Rutilante — è voce antica nostra dal latino rutilare — rosseggiare, rifulgere, scintillare, ma l'uso, specie nel senso traslato, che si fa talora di questa parola, deve essere effetto del francese «rutilant» — splendente — come oro, bellissimo.

Gelli. Il volo senza scalo Torino (campo di Mirafiori) Londra è stato compiuto dall'aviatore marchese Laureati di Grottamare (Marche) su aereoplano S. I. A. con motore Fiat 250 cavalli. Attraverso le Alpi all'altezza di 3500 m lasciando sulla sinistra Parigi e a non molti chilometri le trincee tedesche, traversata la Manica, ha preso terra dopo aver percorso km. 110 in 7 ore e 22 minuti (media oraria km. 143). — *Alpinone.* Quell'azione sull'Ortigara ha avuto luogo ed è durata tutta la seconda decade di giugno 1917. — *Eula.* «Torchon»: voce francese che vale strofinaccio, canovaccio, ricorre nel solito gergo della moda per indicare una specie di tessuto a grossa trama. — *Salotto.* Poichè il suo quadro è dipinto a vernice, la miscela di trementina e alcool lo rovinerebbe certamente sciogliendo i colori. Se la vernice non si scioglie in detto miscuglio, bisogna dedurre che il quadro è coperto da una vernice a olio o al copale o di un rivestimento grasso sopra vernice il che è assai facile riscontrare nei quadri di scuola italiana. In questi casi non si hanno procedimenti sicuri e solo con la lunga pratica si può riuscire.

Ogni giorno una.

Fra amiche:

— Che cosa dicesti quando Carlò ti domandò la tua mano?

— Crollai la testa.

— Da destra a sinistra o dall'alto in basso?

SCIARADA

Sciolto in liquido il mio *primo*,
vien prestato al solo infante.
Dolce cura è alla nutrice
ammanirlo per lattante.
Qual soldano l'*altro* dei polli
sovra il sesso femminile
tiene despota il comando
con vigor quasi virile.
Il mio *tutto* è augel mansueto;
Grosso ha il rostro; variopinte
ha le penne del suo ammanto
e parole ha un po' distinte.

Soluzione del gioco proposto ieri:
MALE-BOLGE—MALEFOLGE

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 21

Ecco ciò che ha dovuto dirvi ieri, per parte mia, la signora Marignan.

E se credo a ciò che mi ha telefonato, voi avete accettato assai volentieri l'offerta.

E' dunque vero?

La signorina non rispose subito: si sarebbe detto che riflettesse.

Poi, con voce sorda, appena distinta:

— E' vero - disse.

— Bene! - esclamò gaiamente il signor Plécheux; - mi pareva impossibile che la signora Marignan si fosse ingannata a tal punto!

In sostanza eccoci d'accordo!

Siete disposta ad accogliere gli omaggi del mio cliente, che si riserva il piacere di darvi egli stesso le spiegazioni sui suoi titoli, qualità, eccetera?

— Signore - disse con voce risoluta la signorina - vorrete dire al vostro cliente come la sua offerta mi lusinghi, ma...

— Ma? - domandò l'uomo d'affari il cui sguardo si fermò sull'interlocutrice, con un ombra di cattiveria.

Debbo intendere che voi rifiutate?

— Sì. Rifiuto.

— Ieri accettavate.

— Ho cambiato idea - diss'ella nettamente, levandosi, per far capire che il colloquio era già durato abbastanza.

— Ma per quale ragione? Non si cambia idea da un momento all'altro, sopratutto quando si tratta, per un ragazza come voi, di situazione insperata.

— Certamente! Ebbene? Poniamo che io abbia delle buone ragioni... e che queste ragioni io non vi voglia far conoscere....

— Perchè?

— Perchè? Ma voi dimenticate che io non vi conosco, caro signore, e che, per conseguenza non ho bisogno di farvi confidenze.

Egli si disponeva a insistere.

Per troncare la discussione ella disse:

— D'altra parte voi parlate di situazione insperata.

Dove la vedete?

Io la cerco e vi confesso che non la vedo.

A meno che voi non consideriate tale una combinazione che consiste nell'accettare, per dorarlo di fresco, un blasone decrepito e corroso dai vermi....

Quanto alla corona principesca che mi è offerta, sarei senza dubbio obbligata, per mettermela in testa, a toglierla dal «chiodo...»

Grazie dell'occasione!

Il vostro cliente, per pagare i suoi debiti, si rivolga altrove!

Non attacca...»

Contrariato da questa dichiarazione che rovinava brutalmente le sue speranze, il signor Plécheux rispose:

— Non avete diritto di parlare così: è un oltraggio immeritato che indirizzate al mio cliente.

E' solamente la vostra bellezza che lo ha sedotto e conquistato.

Contrariamente a ciò che supponete, la seduzione della vostra fortuna non c'entra...

E' ieri che io ho pregato la signora Marignan di interrogarvi sulle vostre intenzioni.

Orbene ieri che cosa eravate voi? Una povera piccola modesta che a malapena guadagnava di che vivere: un centinaio di dollari al mese. (*Continua*)

CORTE D'ASSISE

La condanna di Marcello Micheluzzi

pazzo amaro e il pazzo dolce

...uonano le 23. Grande «randonnée» in ...te d'Assise. La porta dei giurati si di-...ude e il capo dei giudici popolari, con la ...nnità dell'ora e del luogo, pronunzia le ...vi parole:

— Con dieci voti contro due è stata esclusa ...rresponsabilità di Marcello Micheluzzi nel ...o che gli è attribuito.

...e parole più povere l'imputato non è un ...zo.

...arcello Micheluzzi è nella sala ed ascolta ...assibile la lettura del verdetto. Tutti gli ...ardi sono su di lui, ma egli resta muto, ...za battere ciglio. L'animo suo è sospeso ...frasi brevi e dure che risuonano nel-...la fra il silenzio generale. Non si esalta ...non si scalda, non inveisce, non sbraita. ...conosce le costumanze dei dibattimenti ...ali. E' un «proceduristа» consumato. ...pilogo è sopraggiunto, dopo due giornate ...lenti e tormentose. La commedia è finita. ...a jacta est!».

...nche il suo volto ci offre in questo mo-...to una espressione di compostezza e di ...nità a cui non ci aveva abituati durante ...dienze. Dove son finiti i capelli arruffati, ...rbugliati, roridi di sudore, scendenti sul-...empie e la fronte a dare alla fisionomia ...la specie di sacro furore, che incuteva ...ento al solo guardarlo? E quegli occhi ...si, sfavillanti che si posavano or sul pre-...nte ed ora sui giurati quasi volessero e ...o e gli altri suggestionare ed ipnotizzare, ...e d'improvviso si son fatti dolci e chiari! ...cello Micheluzzi è un giuocatore d'az-...o. Il suo giuoco è stato lungo e abilis-... Non è cominciato all'apertura del di-...mento, ma fin dall'istante in cui due ...die di finanza lo sorpresero e lo amma-...arono sulla soglia dell'ufficio postale di ...inara. Ha puntato, con la febbre nel-...ma e l'ardore della sua passione, du-...e otto lunghi mesi, quanto durò la vigi-...a dei medici psichiatri, incaricati di stu-...e la sua anima e il suo intelletto. Gettava ...tappeto, come posta, la sua libertà. E la ...orte, che premia i perseveranti, gli ha ...esso i suoi favori.

«La guigne».

...ceva ieri, nello scorcio dell'udienza, il ...isore che ardentemente lo ha assistito ...orso della causa: questo povero ragazzo, ...è tanto bravo da essere riuscito a far mi-...nello spazio di pochi mesi — tra paren-...commerciava e speculava sulle tessere ...bane — è stato perseguitato da una vera ...gne». Non ha avuto «chance» povero e ...figliuolo!

...prima volta che osa — ah sfrontato! — ...inarsi ad una cassaforte, avendo in ma-...no scalpello magnifico che penetra nel-...aio e lo squarcia, è tale l'affanno e lo ...ento che l'assalgono che egli rimane lì, ...i privo di sensi, presso il forziere che ...a sollevato la sua cupidigia. Lo scrigno ...eneva 4000 lire soltanto: una somma ...a, non idonea a dare le vertigini della ...ezza. Eppure quando il denaro si mo-...all'occhio avido del Micheluzzi, le mani ...remano così, la coscienza diviene tanto ...eta, che basterà l'arrivo di due umilis-...gendarmi per far dileguare tutte le ...e e gl'immoderati desideri.

...secondo tentativo la scena si ripeterà. ...ello Micheluzzi è un novellino dell'arte ...consuetudine vuole che si paghi un do-...o tributo all'esperienza. Verranno i gior-...il successo e della celebrità. Il giovane è ...simo nel maneggiare scalpelli e grimal-...la sua intelligenza è vivida e pronta: ...fficina, in cui eccelleva sui compagni, ...si è esercitato che in questo genere di ...y. Nella seconda impresa, ha avuto cura ...egliere un bottino superiore. Il primo ...to mirava ad un capitale di 4000 lire: ...nova operazione ha in vista un capitale ...volte superiore. Le mani sono salde nel-...attere le porte e nel distruggere gli ...oli: gli ordegni sono adoperati con ma-...ale perizia: siamo all'opera perfetta, al-...ma conquista dell'arte, al capolavoro ...tecnica: ma l'animo è ancora incerto e, ...tima ora, vacilla e trema. Oserà di nuo-...iù tardi: metterà in pratica il «provando ...rovando» degli accademici del Cimento. ...etita juvant». Ma, per il momento, bi-...piegare alla necessità: ubbidire alla ...delle cose e della legge. E' — dice il ...sore — «la guigne».

La nebulosa.

...al terzo esperimento si notano indubbi ...di progresso e di perfezione. ...giuocatore entra nel fervore della par-...on tutti i suoi «atouts». Il suo contegno ...nde alla logica più sottile e rigorosa. E' ...tto, elegante, «grand seigneur»! Non ha ...mani i guanti gialli, ma le dita sfolgo-...di anelli d'oro massiccio e di preziosis-...gioielli. Nel giustacuore non ha uno solo, ...ue aurei orologi: due magnifici «remon-...come forse non ne possiede lo stesso ...di Persia. E il suo portafoglio è sì gonfio, ...li in verità non può dire di quante ...note fosse formato al momento dell'ar-... Per un ladro che si prepara a dar l'as-...ad una cassaforte, la situazione è per ...eno strana e sorprendente!

...ecco un fatto ancor più curioso: i mi-...che, subito dopo l'allarme, s'imbattono ...Micheluzzi e lo fermano, lo arrestano e ...terrogano, conversando con lui alcune ...tutti sostengono come un uomo solo che ...era «compus sui» nel pieno possesso della ...enza e della intelligenza. Due sole per-...notano in lui fortissime alterazioni: e ...proprio coloro che dovrebbero serbare ...o il Micheluzzi il maggiore risentimento: ...e danneggiati, la maestra postale e il ...llo di lei.

...ono essi che il Micheluzzi barcollava, ...ggiava, incespicava in ogni passo. Possi-... Nell'ambito di pochi minuti egli entra ...ufficio, avendo forzata la porta d'ingres-...rantuma una cassa forte, impadronendosi ...tesoro.... Ed è solo, senza aiuti e senza ...tenza. Se la coscienza non è limpidissima ...volontà tesa come un arco, può egli am-...ersi che un'operazione così ardua possa ...piersi?

...difensore lancia i suoi interrogativi nel ...dell'aula, per trarne delle conclusioni ...a Procura di Stato non ha osato di giun-... Siamo nella nebulosa. Marcello Miche-...fu sempre solo ogni volta in cui lasciò ...tagliola l'artiglio. Forse che ebbe dei ...lici nell'ultima avventura?

Jean Jacques

...è voluto ricordare che l'uomo nasce de-...ente: che tutti noi lo siamo un poco e ...a società ci corregge e ci modifica. Teme-...affermazione, anche se fatta dai banchi ...difesa, in una causa disperata: teme-...perchè richiama in vita il terribile afo-...di Rousseau. E il difensore credette ...di tacerlo ai cittadini giurati. Preferì ...re loro l'opinione del Tanzi, certamente ...a di tutto il maggiore rispetto: ma ...e più utile ai fini della causa.

...sì si venne alla decisione che ha valso ...ondanna di Marcello Micheluzzi: una ...anna lieve come un ammonimento. Fac-...o un'ultima considerazione: Un uomo è ...sul luogo in cui un furto è stato perpe-... Ha sulla persona il segno manifesto ...delitto: fra la camicia e la maglia sono ...enientemente disposti, in bell'ordine, ...i biglietti da mille: una somma di cento ...lire quasi. Ebbene: i giurati, con il loro ...etto, dicono sì che quest'uomo è l'autore ...ladrocinio: però le cose sottratte non ...passano il valore di lire duemila!

...co perchè Marcello Micheluzzi può tor-...calmo e saggio. La pena che la Corte ...infliggere è limitata assai: e la lettura ...sentenza ci apprende infatti che essa è ...commisurata in due anni. Il «trapana-...di casseforti» potrà a breve scadenza, ...ne abbia vaghezza raccontarci di nuovo ...gli sorse la prima idea....

...esidente dott. Sbisà: P. M. dott. ...igia. Difensore dott. Robba.

TRIBUNALE PROVINCIALE

Per rifarsi di una giornata di lavoro

Luigi Pelizzon del fu Ferdinando, d'anni 26, da Trieste, falegname, è accusato del crimine di furto per aver rubato al proprio principale Angelo De Vita, imprenditore edile, in via dei Conti n. 20, dove nel settembre a. c. era occupato, due seghe ed una pialla del valore di lire 100.

L'accusato racconta che il principale lo aveva licenziato con disdetta di otto giorni, ma esso imputato disse: La me paghi questa giornada, che vado via subito!

Il De Vita consegnò al Pelizzon il libretto di lavoro, e l'accusato se ne andò. Però non aveva ricevuto, come pretendeva la giornata di lavoro, ch'era di 15 lire, e per rifarsi, forzata la porta di un ripostiglio s'impossessò degli ordigni, che poscia, vendette per lire 20.

Il De Vita, inteso quale teste si dimostra favorevole all'accusato, poichè nega l'esistenza di rapporti di servizio fra lui ed il Pelizzon eliminando così l'aggravante; dice che la porta forzata dall'imputato era debolmente chiusa; infine perdona e non chiede indennizzo. Da ciò la sentenza mite da parte della Corte che condanna il Pelizzon a sei settimane di carcere.

Dibattimento prorogato.

Ieri doveva svolgersi anche il dibattimento per crimine di complicità in furto contro Giovanni Pecenco, Giovanni Svitz e Giorgio Hartmann. L'accusato Hartmann, ch'è il noto ex proprietario dello stabilmento di stiratura esistente in Corso Vittorio Emanuele III, fece pervenire alla Corte che doveva giudicarlo un certificato del prof. Gusina che stabilisce essere l'imputato ammalato di nevralgia, per cui il dibattimento viene prorogato a giornata da destinarsi.

Marina e Navigazione

Una linea americana fra New-Orleans Fiume e Trieste

Il Consolato americano informa che la U. S. Shipping Board ha concesso la licenza per l'attivazione di una linea regolare di navigazione tra New Orleans, Fiume e Trieste, alla Rosdale, Plant and La Font Co. 230 Charles Street, New Orleans.

Nessuna informazione dettagliata circa la data delle prime partenze ecc., è stata ricevuta. Tutta via si presume che questi piroscafi porteranno fra merci diverse anche carichi di cotone.

Nell'interesse del commercio locale il Consolato invita i negozianti a procurarsi merce d'esportazione per gli Stati Uniti affinchè questa linea abbia carico di sortita e possa essere mantenuta regolarmente.

Piroscafi in viaggio. Il postale «Bologna» della Veloce è giunto a Valparaiso il 7 corrente, proveniente da Genova e scali. E' nuovamente ripartito alla volta di Genova.

Il Piroscafo «Re Vittorio» della Navigazione Generale italiana proveniente da Buenos Ayres è giunto a Santos il 6 corrente, ripartendo nello stesso giorno per Genova.

Il Piroscafo «Indiana» della Nav. Gen. italiana, è giunto a Genova il 10 corr.

Il Piroscafo «Principessa Mafalda» è giunto a Dakar il 5 corrente, ripartendo nello stesso giorno per Buones Ayres.

Il piroscafo «Duca D'Aosta» proveniente da Genova è giunto a Gibilterra il 7 correnti. E' ripartito per New York.

Il Piroscafo «Taormina» proveniente da Genova, è arrivato a Napoli il 9 corr.

Movimento del porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Graz» da Costantinopoli con 220 tonn. di merci varie e 48 passeggeri; «Venezia T» da Venezia; il «Mathias Kiraly» da Venezia con ritorno; nonchè l'esploratore americano N. 169.

Partì il «Sigy» per Barry Dock, vuoto.

Navigli ormeggiati agli «Hangars» la mattina del 10 dicembre:

Hangar 1 «Urano», carico; Molo IV «Carpano» car., veliero «Adelia» car.; Molo III (Lloyd) A «Zaton»; Molo III E «Cyclops»; Molo III B «Silvio Pellico», in rip.; Hangar 9 «Marianne», scar.; Hangar 14 «Argentina» scar.; Hangar 21 «Maria Teresa»; Hangar 22 «Adria», car.; Molo I «Anna Goich»; Hangar 23 veliero «Jordan», car.; Hangar 25 vel. «Neda», car.; Hangar 55 «San Rocco», scar.; Hangar 69-71 vel. «N. Sollecito», car.; Hangar 71 «M. Immacolata»; Molo V «Srgj», «Chathan», scar.; Molo VI «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta», inoperosi.

Notiziario Mercantile

Per il commercio con gli Stati Uniti

Le ditte locali che desiderano avviare rapporti commerciali con gli Stati Uniti possono ritirare al Consolato Americano un apposito formulario da riempirsi a cura degli interessati, che verrà poi spedito in America a cura del Consolato stesso per la pubblicazione sui bollettini governativi.

Inoltre presso lo stesso ufficio sono disponibili le seguenti pubblicazioni:

1. Catalogo e campionario della casa Wright's Underwear Co., New York, fabbricanti di maglierie. 2. Catalogo e progetti per costruzione di molini a vento della ditta Flint & Walling Mfg. Co. Kendallville, Indiana, S. U. A. 3. Catalogo di cardini per porte della ditta Bommer Spring Hinge Company, 263 Classon Avenue, Brooklyn, N. Y. 4. Catalogo della Cleveland Pneumatic Tool Co. Cleveland, Ohio, S. U. A. per apparati e congegni per impianti ad aria compressa. 5. Power Boating, rivista mensile in merito allo sviluppo delle lancie a motore, motori Diesel ecc.

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste

del 10 dicembre 1919

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	250	255
Commerciale Triestina I emiss.	»	650	670
» » II »	»	260	270
» » III »	»	250	260
» » IV »	»	640	650
Tramway Triestino	»	226	230
Cosulich	»	530	540
"Dalmazia"	»	310	320
Gerolimich & C.	»	1300	1350
Istria-Trieste	»	220	225
Libera Triestina	»	1340	1380
Lloyd Triestino	»	930	950
"Lussino"	»	1400	1450
Marco U. Martinolich	»	340	350
Oceania	»	405	420
Premuda	»	530	540
D. Tripcovich	»	510	515
Ampelea	»	420	430
Cantiere Navale Triestino	»	350 compr.	
Cemento "Dalmatia"	»	290	300
Cemento "Spalato"	»	410	420
Kerka	»	365	370
Oleifici Triestini	»	825	850
Pastificio	»	170	175
Pilatura riso	»	260	270
Raffineria olii minerali	»	2075	2125
Francia	»	114.75	115.50
Londra	»	50.—	50.50
New-York	»	13.20	13.35
Svizzera	»	264.—	267.—
Berlino	»	33.—	34.—
Bucarest	»	40.—	41.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	8.25	8.50
Zagabria	»	—.—	—.—

Cambi in Italia

MILANO, 10: su Francia 118,25; su Svizzera 258; su Inghilterra 50,50; su New York 13,35.

Cambi all'estero

NEW YORK, 9: su Londra 3,78; su Parigi 11,50; su Italia 12,95.

LONDRA, 9: Cheque su Italia 49,60-49,70; su Parigi 45,05.

MADRID, 9: su Parigi 41.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste.

Martedì sera dopo penosa malattia, munita dai conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

ROSA PIN nata DEIURI

L'addolorato consorte **Giuseppe**, in unione ai figli, partecipa ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 11 corr. alle ore 15, movendo il convoglio dalla propria abitazione di Via 9 Giugno.

Monfalcone, 10 dicembre 1919.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Colpita da crudel morbo, veniva questa notte strappata al nostro immenso affetto, l'adoratissima nostra

LIDIA PARENZAN

d'anni 8

Immersi in un dolore che più mai avrà conforto, i genitori **Giovanni** e **Giulia** nata **Crozzoli**, i fratelli **Bruno**, **Nerina** e **Giulietta**, la nonna **Antonia** a nome pure delle zie e zii, nonchè degli altri parenti tutti, danno parte dell'immensa sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima salma seguiranno Giovedì 11 corr. alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di Piazza tra i Rivi (Roiano).

Trieste, 10 dicembre 1919.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Stamane alle ore 4 cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione

VIRGINIA ROTH

L'addolorato nipote **Dott. Carlo Forti**, unitamente agli altri nipoti e congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Le care spoglie mortali verranno trasportate giovedì 11 corr., alle ore 15.30, movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 dicembre 1919.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

Per aderire al desiderio molte volte manifestatoci dai nostri fedeli inserzionisti e malgrado la esiguità dello spazio sempre più ricercato dalla nostra clientela di Trieste e di fuori, adottiamo da oggi, in via di esperimento, nuovi caratteri per la stampa dei collettivi, in modo da renderli più appariscenti e più facili all'esame degli interessati.
Unione Pubblicità Italiana.

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

BALIA asciutta cercasi con ottime referenze. Rivolgersi Via della Pietà 43. Villa Aichholzer. 10703 B.

CAMERIERA provetta, con buone referenze o documenti, cercasi. Via Giulia 5, I. 23584 B

DONNA servizio anche pratica cucinare cercasi da famiglia distinta non numerosa. Ottimo trattamento, buon salario. Inutile presentarsi senza serie referenze. Rivolgersi Via Pietà 43 Villa Aichholzer. 10704 B.

DONNA cercasi tre ore mattina. Via G. Rossini dieci. 40362 B

DOMESTICA friulana, onesta, capace anche cucinare, cercasi subito, buona paga. Giulia 72 (ingresso giardino). 21995 B

DOMESTICA pratica per stanze, cercasi. Via Silvio Pellico 1, II. 23508 B

DONNA di servizio, capace cucinare, oppure cuoca cercasi. Indirizzo «Piccolo». 23278 B

RAGAZZA cercasi prontamente con buoni attestati per piccola famiglia. Via Giulia, n. 94. 23356 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi. Via Michelangelo 15. 23536 B

RAGAZZA o donna di servizio, cercasi. Vicolo delle Ville N. 10. 23446 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGENTE droghiere, pratico tutti lavori, offresi gennaio. Offerte Drogheria «Piccolo». 22017 C.

AVVOCATO procuratore meridionale, associerebbesi collega studio avviato. Offerte «Avvocato» al Piccolo. 21973 C

AMMINISTRATORE campagna, capace al lavoro, di anni 36, offresi. Indirizzo al « Piccolo ». 23392 C

CONTABILE perfetto assumerebbe tenuta registri qualunque forma, versando fino 30 mila in combinazione seria, redditizia. Proposte sub «Combinazione», «Piccolo» 23234 C

COSTRUTTORE meccanico, triestino, detentore decreto macchinista di prima classe, già ufficiale macchinista alla regia marina, desidererebbe avere posto, assumerebbesi impianti del genere, direzione tecnica stabilimento industriale, oppure officina meccanica. Scrivere raccomandato Adriano Fonda, via Firenze 15, Fiume 10652 C

CONTABILITA', impianti, revisioni, bilanci, qualunque sistema, riorganizzazione contabilità sospese, assumonsi. Oliani, Crociferi, 5. 22828 C

CONTABILITA'. Impianti, revisioni, bilanci qualunque sistema: riorganizzazione contabilità sospese assumonsi. Ample referenze. Oliani, Crociferi, 5. 21775 C

GIARDINIERE agronomo, capace tutta agricoltura, offresi per qualsiasi lavoro giardini, orti, campagna. Si prenderebbe anche in affitto, e altre condizioni. Offerte Bonettig, Piccolo. 22005 C

GIOVANE corrispondente italiano, francese, greco, inglese, lunga pratica lavori ufficio, offresi come impiegato presso banca o primaria ditta; accetta posto anche estero. Massime referenze. Gentili offerte «Orientale» Piccolo. 23556 C

GIOVANE ferrarese, congedato qui a Trieste, serio, volonteroso, capace guidar cavalli, automobile, pratico pure servire in tavola, offresi subito presso distinta famiglia signorile. Offerte « Alfredo », al « Piccolo ». 21935 C

GIOVANE distinto, espertissimo ramo elettricità, dotato buona coltura congedandosi prossimamente servizio militare cerca occupazione presso Stabilimento importante. Offerte indirizzo Elettricità al Piccolo 10626 C.

INGEGNERE elettrotecnico, ottima conoscenza pure meccanica, parla francese, tedesco, inglese, offresi ovunque. Scrivere: ingegnere Facco, via Caserta 5, Roma. 23294 C

OROLOGIAIO mezzo lavorante, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 23472 C

SARTA capacissima di modelli in «Tailleur», Mantelli e Princesz, prezzi convenienti. Informazioni V. Pietà N. 5, Portinaia. 22015 C.

SARTA fina offresi a domicilio oppure a casa propria, prontamente. Via G. Vasari 11, I, destra. 21965 C

SARTA da donna assume qualsiasi lavoro in casa propria. Via Ginnastica 60, III, destra. 21907 C

SIGNORINA distinta italiana, ottima coltura, conoscenza tedesco, musica, offresi damigella compagnia fuori Trieste. Offerte «Damigella» Piccolo. 23542 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CONTABILE bilancista indipendente, pratica esperita importanti aziende commerciali, cercasi primo gennaio. Offerte, ottime referenze, indicando pretese, rivolgere direzione Cooperativa nazionale democratica Capodistria. 21913 D

CAPO-cameriere abile e pratico del servizio di un Circolo o grande Albergo, cerca Società con sede Trieste. Offerte con referenze, pretese, età, servizi prestati e durata degli stessi, sub «Club» al Piccolo. 21963 D

DATTILOGRAFA pratica corrispondente lingue, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10 23559 D

FATTORINO per studio commerciale, cercasi. Rivolgersi G. Maestro, S. Nicolò 2. 23504 D

IMPIEGATO pratico orari, tariffe ferrovia, preferibilmente ex ferroviario, ricerca agenzia viaggi. Offerte sub «Ferroviere» al Piccolo. 23550 D

IMPORTANTE Istituto cerca per Padova impiegati bella calligrafia e dattilografi. Titolo minimo licenza tecnica. Indirizzare domande a tutto 23 corr. presso Unione Pubblicità Italiana 1386 Padova 10546 D.

IMPIEGATO (impiegata) attivo, intelligente, lavoratore indipendente, cercasi per posto di fiducia. Offerte con indicazione posti occupati sub «M. M.» al Piccolo. 23560 D

IMPIEGATO pratico affari importazione-esportazione, che conosca inglese, italiano, tedesco, cerca primaria ditta americana. - Presentarsi con referenze da Rothemberg, Hotel de la Ville (9.30-11, 17-19). 21997 D

LAVORANTE falegname per lavori bianco cercasi. Via Donadoni 16 22017 D.

PIAZZISTA introdotto articoli profumeria, cercasi. Presentarsi Crippa Bucatir, Petrarca 5. 23570 D

PRATICANTE cercasi per studio commerciale. Rivolgersi G. Maestro, S. Nicolò 2. 23502 D

PRIMARIA ditta in spedizioni cerca giovane impiegato pratico lavori d'ufficio, con conoscenza della lingua italiana e tedesca. Offerte sub «Intelligente» fermo posta Centale. 40364 D

SARTA da donna e bianco, anche uomo e bambini, confeziona qualsiasi lavoro in breve tempo a prezzi convenientissimi. Assumonsi lavori anche per negozio Badiuza, presso Goriup Via Chiozza 18, III. 40367 D.

STABILIMENTO industriale primissimo ordine ricerca abilissimo corrispondente italiano, inglese, presentare attestati a casella 13107 Uione Pubblicità Italiana, Firenze. 10536 D.

TAILLEUR abilissimo cercasi da primaria Casa confezioni per signora in Genova. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 1069 P. Unione Pubblicità, Genova. 10525 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERETTA ammobiliata cerca signorina. Offerte: «H. W.» Piccolo. 23474 E

CAMERA ammobiliata, lussuosa, con comodo piano, possibilmente entrata libera, cerca urgentemente ufficiale stabile. Offre ottimo mensile. Scrivere «Pastore» Piccolo. 21971 E

CAMERA elegantemente ammobigliata, ingresso libero, gas o luce elettrica, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte sub «Gigio», «Piccolo». 23398 E

FAMIGLIA cerca stanza ammobigliata matrimoniale, camerino con comodo cucina non distinata centro. Offerte sala Federico Piccolo. 10594 E

PENSIONE con alloggio per ragazzo di 18 anni, cercasi prontamente. Offerte sub «Ragazzo» Piccolo. 23448 E

QUARTIERE di almeno quattro stanze, bene mobiliato con ogni confort moderno eventualmente vitto centro primo secondo piano cerca distinta famiglia. Offerte sub Locus al Piccolo 10594 E.

STANZA ammobiliata, con salotto, ingresso libero, pensione, stufa, luce elettrica oppure gas, cercasi primi gennaio per signora seria. Scrivere «Signora» Piccolo. 21981 E

STANZA ingresso libero cerca impiegato, presso stazione centrale, verso buona retribuzione. Offerte «Roma» al Piccolo. 23598 E.

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, presso famiglia distinta, eventualmente vitto. Abdela, Hotel de la Ville. 21967 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas o luce elettrica e stufa, per stabile dimora, cerca signore serio nei pressi Piazza della Stazione, via Commerciale. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 21993 E

STANZA ammobiliata, con stufa, cercano due impiegati bancari. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 23544 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce, cercasi. Scrivere «Luce» Piccolo. 23498 E

STANZA vuota, uso ufficio, cercasi. Gentili offerte sub «Torino» al Piccolo. 23520 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA affittasi ammobigliata. Via Moisè Luzzatto (ex Remota) N. 17, posta 16. 40363 F.

PRANZO, cena ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. n. 2, porta 12. 20419 F

STANZA bellissima, lussuosamente ammobiliata, affittasi prontamente, soltanto a un signore. Eventualmente vitto finissimo. Indirizzo al Piccolo. 23440 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Cecilia N. 15, II, destra. 23510 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a persona distinta. Massimo d'Azeglio 20, p. II, Marin. 23528 F

STANZA ammobigliata, centralissima, affittasi, prontamente. (dalle 13 - 15). Indirizzo Piccolo. 23596 F.

STANZA centrale, ammobiliata signorilmente, luce elettrica, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 23604 F.

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 23518 F

VITTO famigliare, prezzo modico, offresi. Piccardi, 28, I, destra. 23212 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

A. Francaise parlant serbe donne lecon grammaire, litterature, conversation. Scrivere: la Verdière, via Lorenzo Ghiberti, 6. 22610 G

ALLIEVA Conservatorio istruisce pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 23464 G

APPRENDONSI stenografia italiana, tedesca in trenta lezioni. Scrivere «Mite» Piccolo. 21969 G

COLLEGIO maschile Oneglia. Regie scuole: Normali, istituto, liceo, ginnasio, tecniche. 10518 G.

LEZIONI di tedesco: grammatica, letteratura, conversazione. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 7. 22610 G

MAESTRA francese, già insegnante Torino, dà lezioni domicilio proprio. «E-be-le» al Piccolo. 23566 G

MAESTRO impartisce lezioni di italiano, francese, violino. Indirizzo al Piccolo. 23460 G

MAESTRA pianoforte, diplomata scuola moderna, impartiece lezioni. Via Leo, 9, porta 12. 20215 G

PRIMARIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via S. Francesco, 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

SALA Roma, via Carducci 12: Questa sera lezione riunita di danza, dalle ore 19-22. Giulio Modugno e Morterra. 21959 G

STENODATTILOGRAFIA metodo facilissimo, 20 macchine disponibili, sei lezioni cinque lire. Coroneo 17, I. 22007 G

STUDENTE VI ginnasio darebbe lezioni in tutte le materie, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 23540 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

CANE tipo San Bernardo, smarrito. Mantello bianco a chiazze marrone, risponde al nome di «Tell». Generosa mancia, Villa Modiano. 304 H

CHIAVI cassaforte, agganciate in anello, smarrite; riportarle, verso mancia, Acquedotto 33, latteria. 22001 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO ammobigliato, ogni confort, affittasi prontamente cinque stanze, secondo piano: cederebbesi anche vuoto dalle 9 - 16. Indirizzo Piccolo. 23158 I

APPARTAMENTO ammobiliato, stanza matrimoniale, salotto, sala pranzo, bagno, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23450 I

LOCALE vasto, con magazzino, arredamento completo, adatto commestibili, drogheria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23452 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 6-9 ambienti, uso ufficio abitazione, cerca importante Ditta disposta compensare buonuscita. Offerte sub « Società », al « Piccolo ». 22920 L

APPARTAMENTO signorile 4 o 5 stanze, comodità moderne, cercasi. Scrivere «Aviatore» Piccolo. 22003 L

APPARTAMENTO cercasi anche subito adibirsi camere mobigliate. Massima serietà. Scrivere Petronio Piccolo. 10699 L.

CONCEDESI lauta mancia chi cederebbe fitto appartamento 6 - 8 vani primo secondo piano posizione centrale. Scrivere Giorgius «Piccolo». 10700 L.

CASA con 15 locali fabbricata nel 1910 con tutti conforts moderni situata a Spittal presso Villacco (Carinzia) vicino alla stazione ferroviaria, causa rimpatrio, cambierebbesi con altra casa, possibilmente a Gorizia o Trieste. Rivolgersi presso Giacomo Silverio a Ferrara. Via Garibaldi 90. 10281 L.

LOCALI 3, uso ufficio, possibilmente con telefono; 2 appartamenti due camere ciascuno, con cucina, per conuigi soli, cercansi subito o a fine mese. Rivolgere offerto «10.a Sottocommissione» presso giornale Piccolo. 23480 L

MAGAZZINO ampio con grande portone, 150-200 mq. superficie, nei pressi Stazione centrale o S. Andrea, cercasi. Rivolgersi Ditta Maestro, S. Nicolò 2. 23500 L

QUARTIERE piccolo cercasi modestamente ammobiliato. Offerte: « Quartiere », al « Piccolo ». 21897 L

QUARTIERE centrale poco lontano centro composto di 5 stanze, cucina, salotto, luce, acqua cerco prontamente. Scrivere «Anidride» al Piccolo. 10606 L.

QUARTIERE, oppure villino città, preferibile vuoto, tutto comfort, prezzo indifferente, cercasi. Offerte sub «Confort» al «Piccolo ». 21895 L

STANZE 3-4 ammobiliate e cucina, sito centrale, possibilmente luce elettrica, cerca pel 15 dicembre funzionario governativo. Offerte «Funzionario» Piccolo. 23490 L

VILLA con giardino 19 - 20 ambienti ogni confort moderno cercasi prontamente da famiglia distinta. Scrivere dettagliatamente S. 10573 T. Unione Pubblicità Italiana Venezia. 10573 L.

Vendite d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ALASKA, skunks vendonsi a prezzo conveniente. Dalle 9-12, via Madonnina n. 27, p. IV, presso Bertetig. 23404 M

ASPEDISTRE 4 belle piante, cappotto e paletot per donna, stola e manicotto pelo nero, vendonsi occasione. Rossetti 4, III, porta 14; visitare dalle 15 alle 17. 21961 M

APPARATO cinematografico (proiettore) un Ernemaun Imperator, un Ica, completi, nuovissimi, vendonsi. Richieste al Giornale sub «Nuovissimi». 22011 M.

BIANCHERIA casa e personale, nuovissima, vestiti usati uomo donna, pellicerie, vendonsi occasione. Carducci 10, porta 12. 23588 M.

BOLLITORE specialità germanica, perfettissimo, 50 per 84, due fornelli con cerchi, scaldapiatti e forno, vendesi. Bonomo 9 - III, Schiller. 22021 M.

BILANCIA quasi nuova, da 20 chg., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23574 M

CAPPOTTO, pelliccia signora, nuova, vero astrakan, collaro sealskin, vendesi occezionalmente 1600. Acquedotto 51, I, destra. 23370 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo, e sparherd vendonsi. Piazza Borsa 4 - V. porta 14. 23592 M.

CAPPOTTO ragazzo, «Bonjour» quasi nuovo, violino intero, arco, laggio, e metodi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23578 M.

CAPPOTTO peluches, cappello velour nero e abito seta rosa e diversi vendonsi. Gatteri 18. IV. 22013 M

CARBONE coke, sciolto, a lire 47; lignite (carbone fossilizzato), buon combustibile, a lire 21.50, tutto al quintale, franco a domicilio, vendesi. Tedeschi, caffè Fabris. 21807 M

CAPPOTTI due, cheviot bleu, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 23280 M

BUSTO ventriera (un pezzo) nuovo, modernissimo, pagato lire 80 vendesi occasione 50. Indirizzo Piccolo. 23227 M

CAPPOTTO grigio, nuovo, da signora, vendesi lire 350. Via Rossetti 11, p. I. 23564 M

CAPPOTTO ragazzo 18 anni, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 20, porta 6. 23458 M

FISICA: Secchi, Ganot, Münch, Fridrich, Vlacovich, Schabus, Fornari, vendonsi ore pomeridiane. Sanità 17, III, destra. 23444 M

GUARNITURA orsetto nuovissima, L. 600 vendesi. Acquedotto 33, II. p. destra. 21999 M.

IMPERMEABILE uomo vendesi prezzo irrisorio. Crociera 4, porta 4. 40365 M.

LAVAMANO due persone, bellissimo, massiccio, vendesi convenientemente. Acquedotto 51, I, destra. 23368 M

LIBRERIE due, grandi, vendonsi occasione, Torquato Tasso, falegname. 23376 M

LETTO ferro, materasso, 2 coperte, lavamano, specchiera, lampada, vendonsi Lire 170. Moisè Luzzatto 3, I, ex Remota. 23486 M

LODEN bellissimo vendesi. Ginnastica 35, porta 5. 23484 M

MOBILI di lusso: stanza da pranzo in palissandro e stanza da letto in frassino fiorato, per due persone, finissime. Vendita d'occasione. Indirizzo: via delle Ombrelle 5, angolo piazzetta Rosario. Da visitarsi giornalmente dalle 9 alle 12 mer. 23568 M

MOBILI diversi, vestiti, cappotti in buonissimo stato, 2 guarniture pelo, scarpe e stivali nuovi e usati, berretti bambini e diverse cose causa immediata partenza vendonsi. SS. Martiri 26, Portinaio. 22009M.

MOBILI diversi, sofà e chincaglierie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23600 M.

MANTELLO pelliccia e stole, occasione Bonetti, cappelli uomo, Corso 27. 23602 M

PELLICCIA mantello lungo, talpa, vendesi Lire 2200. Calzoleria Corso Garibaldi 2. 23594 M.

MANTELLO nuovissimo, bruno, persona snella, scarpette nuove da sera, 36½, vendonsi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 23466 M

MANGANO a mano vendesi. Rivolgersi via Fortino, officina fabbro. 23538 M

MANTELLO sealskin collaro zibellino, splendido, rara occasione, vendesi. Via M. Luzzatto 1, porta 8, dalle 9-3. 23322 M

PELLICCIA (bisam) nuovissima, da uomo, vendesi: Piazza Goldoni 12, II, Laboratorio ricamo. 21893 M

PELLICCIA nuova, lunga, sealskin, per signora, vendesi prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 6, I, porta destra. 23382 M

PELLICCERIE volpi nere, grigie, manicotti, collari, vendonsi prezzo basso. Gatteri 32, II. 20687 M

PELLICCIA guarnitura nuova, collier, manicotto e berretto marmota, vendonsi. Via Pietà N. 31 porta 25. 40368 M

PELLICCIA uomo adatta chauffeur, tagli assortiti spinati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23580 M.

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi prontamente L. 800. Acquedotto, Barbiere Vida. 23420 M

PATTINI da sala, con pallini, nuovissimi, vendonsi. Chiozza 51, III, sin. 23492 M

PELLICCIA donna, nuova, di lusso, pelo sealskin, vendesi. Indirizzo Piccolo 23558 M

PELLICIA mantello talpa, nuova, vendesi occasione, Indirizzo al Piccolo. 23582 M

PELLICCIA da signora, (persiana, prima qualità) e pelliccia da uomo, rara occasione, causa partenza vendonsi a basso prezzo. Hotel Savoia, N. 345, dalle 11-13. 23576 M

PELLICCIA fina, persona forte, collaro astrakan, due stivali 41, 42, quasi nuovi, grevi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23468 M

PELLICCIA da uomo, buonissimo stato, vendesi. Romano, via Giulia 6, V. 21987 M

PELLICCIA lussuosa, signora, collo, polsi orsetto, lire 2200, borsetta argento, stivaletti 36, 38, volpe nera, vendonsi. Corso V. E. 1, III, sinistra. 21985 M

PELLICCIA uomo, nuova, vendesi a prezzo d'occasione. Foscolo 40, III. 21983 M

PELLICCIA magnifica zibellino, per mantello signora, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 23462 M

PELLICCIA e cappotto uomo, vendonsi. - Giulia 27, I, destra. 23516 M

PIANINO perfetto, sonoro, vendesi. Offerte «Battisti» al Piccolo. 23524 M

PELLICCIA da uomo nuova, splendida, vendesi. Via Fontana 11, III. 23482 M

SALA pranzo bella, forte, «etagere», «dormons», vendonsi prezzi modici. Salita Promontorio 23. 23496 M

STIVALETTI, 34, finissimi, lire 50, vendonsi. Boccaccio 10, porta 5. 23488 M

SERVIZIO da the 6 persone, porcellana giapponese, pelliccia nera recentissima, per signora, vendonsi. Massimo d'Azeglio 20, p. II. Marin. 23526 M

SOPRABITO uomo, buonissimo stato, occasione, lire 60, lettino bambini quasi nuovo 100 costumino lana bianca, berretto compreso, per bambini 4 anni 30, giacca alpagas uomo 20, berretto velour 10, vendonsi. Va Udine 40, IV. destra. 23530 M

STANZA pranzo noce americana e salotto artistico stile veneziano ed altri oggetti vendonsi entro settimana causa partenza. Occasione per sposi benestanti. Riflettenti indirizzino richieste al Piccolo sub «Sposi». 21979 M

SALON, gilet nero finissimi adoperati una sol volta, vendonsi prezzo occasione. Via S. Vito 21 dalle 10 13. 10701 M.

SOFA', poltrona, quattro sedie, mogano e velluto, vendonsi prezzo occasione. Via S. Vito 21 ore 13 - 15. 10703 M.

SCRIVANIA grande, quasi nuova, vendesi 200 lire. Pietà 29 p. 18. 23586 M.

STANZE da letto matrimoniali nuove 5, 1 guarnitura da salotto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 40369 M.

SCRIVANIA con nove cassetti vendesi. Via Milano, 1, III, destra. 21865 M

STANZA matrimoniale vendesi, presso Exner. Corso Cavour n. 17; dalle 3-6. 23402 M

TAILLEUR panno verde, recentissimo, vendesi, sbaglio misura, sotto prezzo. Pallini, n. 4, porta 5. 23414 M

TOSTATORE a gas per caffè, 2 stufe, 2 parastufe2 2 cassoni per biancheria, 1 tavolo allungabile 12 persone, 16 sedie, ferro legno, 6 poltroncine, 12 legno curvato, diversi marmi per tavoli, etagere per buffet, banco per acqua, armadio cucina, credenza con marmo, vendo entro giornata. Via Corti N. 2. primo. 23456 M

VAPORE (modello) con vetrina; un pallottoliere, stivaloni gomma, da vendere. - Indirizzo al Piccolo. 23476 M

VESTITO da ballo in seta rosa, ricamato, nuovissimo, vendesi. Dalle 11-15, via Roma 12, III p. 23532 M

VESTITI, occasione, vendonsi. Zonta 5, terzo. 23514 M

VESTITI, cappotti da uomo con cinturino da lire 135 in poi, vendonsi. Pasquale Revoltella, n. 3, I, p. 4. 21899 M

VESTITI, cappotti uomo, finissimi, a buon prezzo, impermeabili lire 110, calzoni neri, cappotti donna, 140 e sopra misura, vendonsi. Chiadino in Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21977 M

VESTITO seta, bleu, nuovissimo, sacchetto merlo nero, taglio stoffa nera, guarnitura «petit-griss», servizio argento 1700 grammi, vendonsi. Michelangelo 9, II. 23470 M

VESTITO uomo, nero, nuovissimo, vendesi causa sbaglio di misura. Presentarsi 12-14, via Ginnastica 60, III, d. 21905 M

VESTITO bleu scuro, stoffa primaria, ottimo stato, per uomo grande, vendesi occasione. Crociera 4, porta 4. 40366 M.

VOLPI nere e naturali, bellissime, valigia pelle, stivaletti neri, sbaglio misura, N. 39, vendonsi. Via Gatteri 45, porta 3. 21989 M

Acquisti d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

CANE da guardia cercasi prezzo modico. Offerte sub «Custodia» al Piccolo. 10628 N.

CASSA controllo National, usata, cercasi. Offerte con prezzo sub «Ernani» al Piccolo. 23590 N

MACCHINA scrivere Underwood, buono stato, acquisterebbesi. - Offerte: Arrigoni, 30 Ottobre 15. 23442 N

PELLICCIA buono stato, persona snella, statura media, acquisterebbesi. Inviare indirizzo e offerta sub «A. F.» al Piccolo. 21991 N

PIANINO eventualmente pianoforte (anche riparabile) acquistasi. Offerte inviare Giuseppe Degasperi, banco caffè « Reclame », Corso Garibaldi (Barriera), 36. 21891 N

SCATOLA compassi per Reale superiore, buono stato, acquisterebbesi. Offerte sub «Compassi» al Piccolo. 21957 N

ZECCHINI, ducati, altre monete della Repubblica Veneta, compero. Offerte a: Deoli, casella postale 529, Venezia. 40338 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

ANTIFECONDATIVI evitano, quando necessita, sicuramente gravidanza L. 8, Spedizione contro vaglia. Laboratorio chimico prof. Antonio Candela, via Cavour 127, Palermo. 10538 O.

AMMISSIONE radiotelegrafisti. Compagnia Marconi prepara rapidamente Scuola Pirrone, Toledo Napoli. 10631 O.

A. A. A. Brillanti, gioielli, oro, platino, argento, polizze, acquisto qualunque importo, superando offerto concorrenti. Carcano Milano, Maria Segreta 6, interno. 10532 O.

ARGENTO, oro, platino, acquista il Banco metalli, Piazza Goldoni 12, I. piano. 317 O.

A argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; eseguisco lavori nuovi e riparazioni oreficeria, orologeria, prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore 2. 13394 O

AUTOGARAGE, Officina riparazioni, saldature autogene, rifornimento. Tommasi e Pirilli, via Umberto 9, Padova. 10155 O

AGENZIA, via Felice Venezian 8, II, consulente legale affari politici, amministrativi. Dottor Pechotsch. 20076 O

BIANCHERIA confezionata, per signora, occasione per corredi, propria lavorazione. Mirri, Carducci 22. 20112 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gas, arrivati. R. Levi, via S. Nicolò 12. 40214 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, compriamo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefono 1154. 20103 O

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie e damigiane acquistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via Istituto 10. 20130 O

BERRETTI uomo, stoffa, partita circa 300 pezzi, vendesi in blocco. Donaggio e Urbani, Riva Sauro 18. 4305 O

BRILLANTI oro argento monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 16 (dalle 14 alle 16). 23022 O

BAR moderno. Acquedotto 24. Pasticcerie, specialità gelati, caffè espresso sempre pronto; vini, liquori fini. 20103 O

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortimento completo articoli di lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

CARTA paglia da involgere di ottima qualità offresi agli esercenti a prezzo di concorrenza. Deposito presso lo stagnino Alfredo Fabietti Piazza S. Francesco. Ancona. 10647 O.

CARROZZERIE automobili, confezionansi, riparansi. Legnamificio, via Fabio Severo 7. Massima convenienza. 22860 O

CINEMATOGRAFISTI, carboni Siemens Plania, macchinari Enermann, grandi films artistiche. Esclusività. Casa Pettine, Milano, Corso Venezia 82. 47 O

CALLISTA autorizzato riceve dalle 12-16 e 19-20. Domeniche dalle 9-14. Piazza Borsa 7, II, Zubin. 20138 O

CAMIONS qualunque portata, sempre pronti e visibili al Garage Savoia. Salita Montanelli. telefono 715. 21867 O

CAPPELLI velluto per signora, forma feltro, prezzi bassissimi, eseguisce riparazioni. Nuovo Salone Mode, Corso Garibaldi, 28. 20094 O

COSTRUZIONI motori elettrici, stabilimento industriale elettro-meccanico. Guglielmo De Santi, via Giorgio Vasari 20, e Massimo D'Azeglio 9. 20539 O

CINGHIE americane, forti ribassi, per partite in rotoli. Allied Machinery, Torino. 10227 O

CINEMATOGRAFISTI. Macchinari, impianti completi, accessori, films, vendonsi. Antica Casa Pettine, Milano, Corso Venezia N. 82. 46 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e focolai economici di propria fabbricazione. Rivestimenti in maiolica e pavimenti. Michele Zeppar, via S. Giovanni N. 10-12. 101 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedotto 27, Trattoria «Al nuovo vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

DEPOSITO frutta ed agrumi, vendite all'ingrosso, magazzino in via Antonio Caccia n. 4. Ditta Attilio Rinaldi di Bologna, Filiale di Trieste. 20122 O

FONDERIE, prossimo arrivo specialista americano Fonderia; prenotazione visite presso Allied Machinery C. d'Italia, Torino. 10275 O

FRUTTA e delicatezze, Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

GARAGE officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza Talbot, stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. 20359 O

GARAGE Giuseppe Gaioppa, Padova, via Trieste N. 22, telef. 256. Carrozzeria e verniciatura. 10174 O

GABINETTO del primario pedicure Treves, piazza Ponterosso 2, II, telefono 345. Riceve 10-14 e 17-19. Altre ore a domicilio clienti. 105 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza N. 5, 9-13 e 15-17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

GARAGE officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza Talbot, stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. 20359 O

GRANDE arrivo carni insaccate, prezzi occasione, salami mortadelle. Indirizzo al Piccolo. 23572 O.

GIOVANNI Cvitanich, via Lazzaretto vecchio 19, telefono 2360. Specialità Opollo, dalmato bianco e nero, propria produzione. 20149 O

INCHIOSTRI. Grande fabbrica nazionale, migliori degli esteri. Antracite, Alizanico, nerissimo, indelebile, per cancellerie, nero doppio copiativo, timbri, stilografico, rosso brillante, nero tipo scuola e per uffici, colla liquida ertraforte, ecc. Adriano Tamburlini, Udine (viale Duodo). 10214 O

ISTITUTO di cura per malati d'occhi. Palmieri prof. Luigi, docente Regia Università Padova. 10218 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, se «Consorzio indirizzi», via Torriani, lano. 1027

LAMPADE elettriche per l'illuminazione sempre pronte nel deposito: Ernesto cherle, via Giotto 9. Telef. 3468. 223

LEGNA da ardere, 4-5 mila quintali, re, faggio, da vendere. Offerte: sub « la » al « Piccolo ». 23340

LUCIDATURA, pulitura parchetti e menti, cristalli, maioliche con sistema derno ed economico eseguisce: Nuovo bilimento Nazionale, via Donadoni 16 lefono 738. 23548

MILLE cartoline per corrispondenza toncino bianco simile ufficiali, lire 1 ficina Letizia, Torre Annunziata, Na 1056

MOTOSCAFO di gran lusso, costruzione sa americana, adatto per navigazione mare, con motore benzina 28-40, lung metri 9, portata persone 20, vendesi, sione lire 33,000. Scrivere Fiorentini Farini 47, Milano. 1027

OFFICINA meccanica con garage. Go lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e S. Francesco 31. 2001

OGGETTI di cancelleria, stampati di genere, registri commerciali di propria bricazione. Cartoleria Carlo Morpurgo Dante. 1058

PRESERVATIVI antifecondativi ambo si. Esteso assortimento novità igieniche talogo 1920 illustrato gratis, chiuso francobolli. Ditta Canetti, Napoli, via dina 54. 1024

QUADRI antichi, mobili e stoffe an acquistansi massimi prezzi. Scrivere: 9190 », presso Unione Pubblicità, Ve 109

RECENTI arrivi macchine utensili cane: chedere listino Stock Allied Ma C. d'Italia, Torino. 1027

RETINE Auer originali, lire 1.30, via Roma 23, angolo Ghega. 204

RETRIBUISCONSI corrispondenti, ra sentanti regionali per servizio comm «Gazzetta Lombarda», Milano. 1027

SARTA confeziona prontamente vesti gantissimi per signora. Acquedotto destra. 2011

THE, Orange Pekoe, partita pronta va, munita permesso importazione. gersi Codrington e C., Napoli. 102

TRASPORTI camions continuativi per legna, distanza 130 km., strada carico in discesa. Offerte: Pinto, via Valle, 2. 2189

TRAVI ferro prof. 0.18 misure ass a lire 45 il quintale. Via S. Catterina II. dalle 5 - 6. 2201

Rappresentanti, piazzisti, viaggia
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AGENTI abili cerca per Istria-Friuli portante Compagnia Assicurazioni Inc Offerte Casella C. 4647, Unione Pubb Napoli. 1027

PIAZZISTA articolo introdotto, lavoro cile, buona provvigione, cercasi. Offerte referenze sub «Pisa» giornale il Pic 2197

Sport: Automobili, biciclette e
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOMOBILE Itala 24 cavalli, fu mento perfetto, tipo torpedo, vendesi Sanità 14, porta 5. 403

AUTOMOBILE Laurin. 12 cavalli, to funzionamento, vendesi entro gio lire 11.000. Rivolgersi Montani, C Marco (ore 12-14). 234

AUTOMOBILE 18.24, 6 posti, carr cuoio, ottimo funzionamento, vende cambierebbesi con vetturetta legger dirizzo Piccolo. 403

AUTOVETTURETTA Adler, due po HP, gomme nuove, funzionamento pe utilissima quale piccolo camion, vend giornata a prezzo di costo. Montani, S. Marco (dalle 12-14). 234

BICICLETTA quasi nuova vendesi ne 470. Foscolo 22, pt. 235

CAMION Ford, portata 10 quintali vendesi. Maffei, Caffè Stella Polare 16-17. 23

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indu
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

DISPONENDO capitale 15 - 20.000 societei con persona già dedicata co cio lucroso. Indirizzare G. V. post lano. 106

INGEGNERE industriale, sei anni officine, uffici, cerca in Trieste seria binazione industriale commerciale. specifiche sub «Ingegno» al Piccolo. 106

PISTORIA e pasticceria, vendesi, ri polare. Indirizzo al Piccolo. 235

SOCIO con o senza capitali, capace d sezione merci di ditta primaria, ri Offerte sub «W. 100» al Piccolo. 235

SIGNORA distinta avendo magazzin ca socio piccolo capitale per avviare da Indirizzo al Piccolo. 235

Acquisti e vendite di case e ter
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

EDIFICIO riducibile a villa, vendesi vigno (ove clima mitissimo, salubre, nomato moscato) su un'altura ed impo crocevia, pienamente soleggiato d'in sommamente arioso d'estate; vista stupenda; in vicinanza due ville; gas panelli elettrici, cinque cucine, quattro soffitta, eventualmente con orto, bos tivo. Indirizzo al Piccolo. 40

GRIGNANO, splendido terreno con sempreverdi e ombriferi, immediata nanza stazione, non lontano dalla sp vendesi. Offerte sub «Grande avven Piccolo. 21

VILLA Scorcola, 12 stanze, accessori posta due quartieri, vendesi. Indir Piccolo. 2

VENDESI a Rovereto casa posizione centrale, con locali adatti uso eserci avvolti, cantine e quattro quartieri no stato, luce, acqua e gas Unione cità Italiana 6017 Trento. 10

Alberghi e stazioni climatich
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

NERVI. Hotel Centrale, vista al m messo completamente nuovo, tutto Costantini Ruggero. 102

PER chi si reca a Padova troverà o fort moderno all'Hotel de la Gare. 10

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ALMA. Ritiro ultime lettere. Sentit de delusione penando molto. Se sei mio affetto sempre immenso unico. ro! Attendoti venerdì ore 18. Imm tata telegrafa. 10

CALABRESE. Amore. Tuo silenzio stami profondamente, vivo sperando na potrai, farai sapermi tue nuove. to che come mio pensiero è rivolto a te, così tuo verso me. Se complet dimenticato trova mezzo avvisarm scendomi troppo crudele ogni dubbi ma decidere rammenta tue promess 10

CHIAROVEGGENTE sonnambulo Bini premiato. Via Montebello 54, Presenza lettera. 10

GABINETTO dentistico (nuovo), Fe nier, via Vincezo Bellini 9, II. 20

INFERMERIA Treves, Piazza Pon 2, II. telefono 345. Assistenza, tr ammalati. Servizio di autoambulan città e provincia.

ROMA. Di grazia, chi siete? To 23

SIGNORE quarantenne posizione avvenire assicurato piccolo capitale scopo matrimonio signora o signorin ta di buone qualità morali. Offerte fermo posta Trieste. 10

URGENTE ricerca quadri antichi, ni. mobili, oggetti diversi. Scrivere Unione Pubblicità Italiana Venezia. 10

VIA...gio troverà lettera come in c 6-2; Redento. 21

VIOLINISTA e violoncellista prove cansi suonare divertimento famiglia ferte «Armonia» Piccolo. 23